

A SCUOLA SI CRESCE. INSIEME.

ISTITUTO
BAMBINO GESÙ
OPERA SANT'ALESSANDRO



NIDO

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA
DI I GRADO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio **2025 | 2028**

INDICE

0. PARAGRAFO RACCORDO CON IL **PEO** (INTRODUZIONE)
 0.1 Riferimenti normativi

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
 1.2 Caratteristiche principali della scuola
 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
 1.4 Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Aspetti generali
 2.2 Priorità strategiche
 2.3 Obiettivi formativi prioritari
 2.4 Piano di miglioramento
 2.5 Principali elementi di innovazione
 2.6 Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Aspetti generali
 3.2 Traguardi attesi in uscita
 3.3 Insegnamenti e quadri orari
 3.4 Curricolo di Istituto
 3.5 PCTO
 3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
 3.7 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale
 3.8 Attività previste in relazione alla transizione digitale
 3.9 Valutazione degli apprendimenti
 3.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'ORGANIZZAZIONE

4.1 Aspetti generali
 4.2 Modello organizzativo
 4.3 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza
 4.4 Reti e convenzioni attivate
 4.5 Piano di formazione

0. PARAGRAFO RACCORDO CON IL PEO

Introduzione

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Paritario Bambino Gesù si inserisce pienamente nel quadro valoriale e pedagogico delineato dal Progetto Educativo dell'Opera Sant'Alessandro (**PEO**). Il **PEO** costituisce la cornice di senso e di riferimento per tutte le Scuole dell'Opera, orientandone la missione educativa e didattica e offrendo un'identità comune pur nella specificità di ciascun contesto. In questo orizzonte condiviso, il PTOF rappresenta la declinazione operativa e progettuale del **PEO**, traducendone i principi fondanti in percorsi formativi concreti, in ambienti di apprendimento accoglienti e dinamici, in pratiche pedagogiche attente alla persona. Ogni scelta educativa, ogni azione didattica, ogni innovazione metodologica si fondono sulla convinzione che ogni alunno sia portatore di un talento unico, da scoprire, valorizzare e accompagnare. Fedele all'ispirazione di Padre Nicola Barré, il nostro PTOF intende offrire a ciascuno le condizioni per crescere secondo il proprio talento, nella propria umanità e contribuire con responsabilità e consapevolezza alla costruzione di una società più giusta, più fraterna, più sensibile al bene comune.

0.1 Riferimenti normativi

Il presente documento è pubblicato sul sito della scuola, disponibile in segreteria e consegnato in forma essenziale a tutte le famiglie. È parte integrante del Progetto Educativo della Fondazione Opera Sant'Alessandro (**PEO**) di cui l'Istituto Bambino Gesù è espressione.

- **D.P.R. 275/1999** - Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- **Legge 62/2000** - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.
- **D.M. 10/11/2000** - Decreto Ministeriale relativo al riconoscimento della parità scolastica per le scuole primarie.
- **D.M. 28/01/2001** - Decreto Ministeriale relativo al riconoscimento della parità scolastica per le scuole secondarie di primo grado.
- **D.Lgs. 81/2008** - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, applicabile anche agli ambienti scolastici.
- **Legge 107/2015** - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (nota come "Buona Scuola").
- **D.Lgs. 66/2017** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- **Legge 150/2024** - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Bambino Gesù si trova nella zona sud di Bergamo, in un'area caratterizzata prevalentemente da attività terziarie. La sua posizione, di fronte alla Parrocchia del Sacro Cuore, lo rende un importante punto di riferimento per la comunità locale. Nonostante l'ubicazione periferica, il distretto scolastico accoglie una popolazione con un livello socio-economico medio. Il quartiere Carnovali, in cui l'istituto è inserito, ha registrato una significativa crescita demografica durante la prima decade del 2000, dovuta all'arrivo di nuovi residenti e di famiglie di diversa provenienza culturale, in particolare di origine slava e cinese. Questa eterogeneità, unitamente a un riequilibrio dell'età media degli abitanti, **contribuisce ad arricchire il tessuto sociale della zona¹**. Sebbene il quartiere non disponga di molti servizi di aggregazione, la scuola svolge un ruolo socio-culturale cruciale per l'intera comunità ed è attivamente coinvolta nella Rete di Quartiere. La popolazione locale ha facile accesso a importanti servizi culturali come biblioteche e teatri, supportati da associazioni culturali e di volontariato. L'attrattività dell'Istituto Bambino Gesù si estende oltre i confini cittadini, accogliendo bambini nei servizi 0/6 e studenti nella scuola primaria e secondaria di I grado anche dai comuni dell'hinterland, grazie a un'efficiente rete di trasporti pubblici e privati. Il territorio circostante offre inoltre diverse opportunità educative e culturali, creando un ambiente stimolante e inclusivo per tutti gli studenti e le loro famiglie.

Il fine è promuovere una comprensione più profonda e articolata dell'esperienza di ciascuno, in relazione con e per gli altri: "al centro ci sei tu, ma non ci sei solo tu".



1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo Paritario Bambino Gesù è oggi una realtà culturale ed educativa di rilievo nel territorio, con un'offerta scolastica completa e coerente che include: **Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado²**. Accoglie mediamente all'anno 234 iscritti di cui 100 alla scuola primaria e 60 alla scuola secondaria.

La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori.



L'Istituto interagisce dinamicamente con le associazioni culturali e di volontariato del quartiere, in linea con la visione educativa cristiana e diocesana della **Fondazione Opera Sant'Alessandro³**, di cui fa parte integrante dal 2004. Con una storia di 175 anni nell'ambito dell'educazione e della formazione, la Fondazione della Diocesi di Bergamo Opera Sant'Alessandro gestisce sette scuole⁴ pubbliche paritarie⁵ e cattoliche, tra cui l'Istituto Bambino Gesù. Queste scuole, in linea con le indicazioni del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Chiesa Cattolica e del "Patto Educativo Globale", si impegnano nella

¹ Cfr PEO, p 30, *L'approccio interculturale*: "Il progetto educativo contempla non solo l'apprendimento delle lingue e delle culture straniere, ma anche la proposta di esperienze di respiro internazionale [...]."

² Cfr PEO, p 31, *La continuità verticale*: "La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori".

³ Cfr PEO, p 26, *La dimensione umana*: "Ispirandosi all'umanesimo cristiano [...] Il percorso proposto dalle Scuole dell'Opera aiuta ad aprirsi naturalmente alla trascendenza, dove l'altro non è solo il prossimo, ma anche l'Altro".

⁴ Istituto Bambino Gesù, 0/6 Valsecchi, S.B. Capitanio, Collegio vescovile Sant'Alessandro, Licei Opera Sant'Alessandro in città, I.M.C. Scuola di Cepino, Istituto Sacro Cuore a Villa D'Adda, scuole pubbliche e paritarie (come previsto dalla Legge 62/2000), cattoliche (in linea con le indicazioni del Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Chiesa Cattolica e il "Patto Educativo Globale") e diocesane (in linea con le indicazioni del Vescovo di Bergamo).

⁵ Legge 62/2000

formazione di persone capaci di centralizzare gli altri nella propria vita e di contribuire positivamente al mondo futuro. La Fondazione gestisce anche l'Accademia Musicale "Santa Cecilia" e la società sportiva dilettantistica "Opera United", offrendo un percorso di crescita completo **da 0 a 19 anni⁶** e supportando annualmente circa 2.000 famiglie. L'Istituto Bambino Gesù **riconosce il ruolo fondamentale della Famiglia nel processo educativo⁷**, ponendosi come una scuola per la Famiglia e della Famiglia. I caratteri distintivi di questa esperienza sono: un ambiente familiare tra tutte le componenti scolastiche; attenzione alla diffusione del patrimonio culturale, considerando la provenienza eterogenea degli alunni; valorizzazione della persona nel rispetto delle potenzialità individuali.

Fondato nel 1961 dalla congregazione delle suore del Bambino Gesù, con l'apertura della Scuola dell'Infanzia, l'Istituto trae ispirazione dal pensiero pedagogico del Beato Nicola Barré. Egli poneva al centro dell'educazione la persona, con i suoi bisogni e talenti unici, promuovendo un apprendimento attivo, la formazione morale e spirituale basata su valori come onestà, responsabilità e solidarietà. Questi principi sono rimasti centrali nel progetto educativo dell'Istituto e hanno ricevuto un rinnovato impulso dalle linee fondanti del Progetto Educativo dell'Opera Sant'Alessandro (**PEO**).

Nella storia della scolarizzazione del quartiere Carnovali, la Scuola del Bambino Gesù ha rappresentato uno dei primi nuclei di espansione dell'offerta formativa nella zona sud di Bergamo. La Scuola dell'Infanzia Bambino Gesù, nata nel 1961 su richiesta dei sacerdoti della Parrocchia del Sacro Cuore e con il sostegno del Vescovo di Bergamo Mons. Giuseppe Piazzi, ha contribuito significativamente all'integrazione di un quartiere eterogeneo. La Scuola Elementare è stata inaugurata nel 1962 e la Scuola Media nel 1966, inizialmente come sezione distaccata del Collegio Vescovile S. Alessandro. Nel 1974 l'Istituto ha ottenuto la sua autonomia giuridica, permettendo agli studenti di completare il ciclo di istruzione obbligatoria.

Nel 2004 nasce il Nido e all'Istituto delle suore subentra l'Opera Sant'Alessandro, parte la Riforma con la L. 53/2003 per l'Asilo Nido, la Scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. L'Istituto Bambino Gesù persegue finalità culturali ed educative, promuovendo la crescita umana e cristiana degli studenti per un loro inserimento qualificato nella società. Nell'aiutare i bambini e i preadolescenti a costruire la loro identità di fronte al contesto sociale e a sviluppare un progetto di vita personale, **ispirandosi a un clima familiare e di corresponsabilità⁸**, in linea con la missione dell'Opera

Sant'Alessandro, l'Istituto mira a formare uomini e donne capaci di assumere responsabilità civili alla luce dell'antropologia cristiana e con attenzione allo sviluppo di talenti.

Raccogliendo l'eredità educativa delle suore del Bambino Gesù di Padre Nicolas Barré, docenti ed educatori adottano una pedagogia centrata sulla persona, attenta alle difficoltà, ottimista e incoraggiante, orientata al futuro ma radicata nella quotidianità dell'impegno educativo.

[...] processi in cui i ragazzi sono guidati a riconoscere sé stessi e a rileggere i propri vissuti attraverso relazioni autentiche con i loro pari e con adulti significativi.



Le famiglie sono il primo luogo di educazione dei figli e in questo senso collaborano alla creazione di una rete educativa che ne sostiene l'apprendimento.



⁶ Cfr **PEO**, p 31, *La continuità verticale*: "La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori".

⁷Cfr **PEO**, p 33, *Le famiglie*: "Le famiglie [...] collaborano alla creazione di una rete educativa che ne sostiene l'apprendimento. [...] sono invitate a partecipare attivamente alla vita scolastica, condividendo obiettivi e strategie formative attraverso patti di corresponsabilità educativa".

⁸ Cfr **PEO**, p 26, *La dimensione umana*: "Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro ritengono la dimensione umana centrale nella loro azione educativa, attivando processi in cui i ragazzi sono guidati a riconoscere sé stessi e a rileggere i propri vissuti attraverso relazioni autentiche con i loro pari e con adulti significativi".

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto Bambino Gesù si presenta come una struttura scolastica accogliente e funzionale, **articolata su tre livelli che ospitano i diversi gradi di istruzione offerti, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, unitamente a locali comuni e di servizio**⁹.

L'entrata principale dell'Istituto si apre su un ampio e luminoso atrio, concepito come uno spazio di accoglienza per studenti, genitori e visitatori. Adiacente all'ingresso è situata la portineria, punto di riferimento per informazioni e gestione degli accessi. Questo piano è interamente dedicato al servizio 0-6 anni, accogliendo i bambini del nido e della scuola dell'infanzia. Gli ambienti dedicati a questa fascia d'età sono pensati per rispondere alle specifiche esigenze dei più piccoli, con spazi attrezzati per le attività ludico-didattiche e il loro benessere.

Salendo al primo piano, si raggiunge un secondo atrio, anch'esso spazioso e dotato di uno schermo per proiezioni, che lo rende uno spazio polifunzionale utilizzabile per diverse attività collettive, comunicazioni e momenti di incontro. Su questo livello si trovano le tre aule destinate alla scuola secondaria di primo grado, ambienti di apprendimento progettati per favorire lo studio nelle diverse discipline. Un'importante dotazione didattica presente al primo piano è l'aula di informatica, intitolata a Stefano Novelli, ex studente dell'Istituto. La sala è dotata di 20 postazioni con computer portatili, connessione internet ad alta velocità e stampante 3D, ed è accessibile sia agli studenti della scuola secondaria di primo grado sia ai bambini della scuola primaria, per attività specifiche svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. Nell'agosto 2025, l'aula è stata oggetto di un importante aggiornamento infrastrutturale: è stata completamente rifatta la rete dati con tecnologia FTTH (Fiber To The Home), che garantisce la connessione in fibra ottica più veloce attualmente disponibile, e sono stati acquistati nuovi dispositivi digitali, a beneficio di un'esperienza didattica sempre più innovativa, inclusiva e al passo con le esigenze formative del presente. Il primo piano ospita inoltre due aule con specifiche funzionalità: una è concepita come spazio di studio individuale o di piccolo gruppo durante l'orario scolastico, offrendo agli studenti un ambiente tranquillo per approfondire i contenuti trattati in classe o lavorare in team. Nel tempo extrascolastico, questa aula si trasforma in uno spazio dedicato all'apprendimento di strumenti musicali con i maestri dell'Accademia Santa Cecilia, grazie alla presenza di un pianoforte. Un'altra aula, grazie alla presenza di un lavandino, si presta a essere utilizzata come laboratorio scientifico e artistico, rendendola **uno spazio versatile per lo svolgimento di attività pratiche ed esperienziali in diverse discipline**¹⁰.

Sempre al primo piano si trovano gli uffici amministrativi, comprendenti la segreteria, centro nevralgico per le pratiche burocratiche e il contatto con le famiglie, e la presidenza, ufficio del coordinatore didattico e centro di orchestrazione del processo formativo.

Docenti e educatori collaborano per sviluppare progetti di offerta formativa che favoriscono lo scambio tra le diverse fasce d'età, con occasioni di interazione tra generazioni differenti.



Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro adottano un approccio laboratoriale che integra i diversi ambiti del sapere, ponendo al centro l'apprendimento attivo.



⁹ Cfr PEO, p 31, *La continuità verticale*: "La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori".

¹⁰Cfr PEO, p 30, *L'approccio laboratoriale*: "Questo metodo, fondato sull'imparare facendo (learning by doing), rende i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo [...] promuovendo un legame profondo tra la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale".

Il secondo piano è interamente dedicato alla scuola primaria, accogliendo gli alunni in cinque aule spaziose e ben illuminate, ambienti didattici pensati per stimolare l'apprendimento e l'interazione. Un'importante risorsa per promuovere la lettura e l'amore per i libri è la piccola biblioteca, un ambiente raccolto dove gli studenti possono consultare volumi e partecipare ad attività di promozione della lettura. A questo piano si trova anche la sala professori, un luogo di ritrovo, confronto e collaborazione per il corpo docente. Infine, è presente un'aula destinata alle attività di sostegno, recupero e potenziamento, uno spazio specificamente attrezzato per supportare individualmente o in piccoli gruppi gli studenti con specifiche esigenze educative, garantendo un percorso di apprendimento inclusivo. Tutte le aule del primo e secondo piano sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) o schermi e di computer, strumentazioni fondamentali per una didattica moderna e interattiva. La scuola offre la possibilità di accedere al servizio internet in modo gratuito, protetto e sicuro, grazie alla rete dati completamente rinnovata nel 2025 con tecnologia FTTH (Fiber To The Home), che garantisce una connessione ultraveloce e stabile in tutti gli ambienti scolastici. Al piano terra, in prossimità della cucina e del refettorio, dove i nostri studenti consumano i pasti cucinati in loco, si estende un ampio spazio aperto polifunzionale. Questo spazio è utilizzato in diverse fasi della giornata: durante le fasi di accoglienza mattutina, per accogliere gli studenti prima dell'inizio delle lezioni, e nel tardo pomeriggio (dalle 16 alle 18) per gli iscritti al servizio post-scolastico.

All'esterno dell'edificio si trovano due piccoli giardini recintati, uno con superficie in sintetico, e l'altro con terreno "naturale", entrambi caratterizzati dalla presenza di piante ad alto fusto che garantiscono zone d'ombra diffuse durante tutto l'anno. Questi spazi esterni sono principalmente destinati ai bambini del servizio 0/6 per le attività all'aria aperta. In caso di bel tempo, vengono utilizzati anche dagli iscritti al servizio post-scolastico (dalle 16 alle 18) e dai partecipanti ai CRE estivi.

Esterna all'edificio scolastico e raggiungibile attraverso un passaggio pedonale che costeggia l'oratorio, si trova la palestra comunale di via Carpinoni. Questa struttura è utilizzata dagli studenti per le lezioni di educazione motoria (scuola primaria) e scienze motorie e sportive (scuola secondaria di primo grado), garantendo spazi adeguati per l'attività fisica.

L'Istituto beneficia inoltre dei campi sportivi dell'oratorio adiacente, tra cui uno con manto erboso sintetico. Questi spazi esterni sono utilizzati dagli studenti per trascorrere i momenti di intervallo e per praticare diverse attività sportive all'aperto, promuovendo uno stile di vita attivo e la socializzazione.

Infine, la vicinanza a parchi limitrofi (Scarpanti, Lolmo, Loi, Orti sociali) offre ulteriori opportunità per l'educazione ambientale, **permettendo di estendere le attività didattiche e formative in contesti naturali e stimolanti¹¹.**

Le risorse economiche disponibili sono messe a disposizione dalla Fondazione Opera Sant'Alessandro e dall'associazione dei genitori "Amici del Bambino Gesù", che tra le sue attività principali include il finanziamento di progetti per ogni ordine scolastico dell'Istituto.

Obiettivo dell'educazione all'aperto è promuovere il benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze trasversali utilizzando l'ambiente circostante come aula a cielo aperto.



1.4 Risorse professionali¹²

L'Istituto Bambino Gesù riconosce nelle risorse umane l'anima operativa della propria missione educativa in linea con gli obiettivi strategici della Missione 1.4 – Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

¹¹ Cfr PEO, p 31, *L'outdoor education*: "Questa modalità [l'educazione all'aperto] stimola osservazione, esplorazione e consapevolezza del proprio ruolo nella tutela ambientale, rafforzando il senso di appartenenza al mondo".

¹² Cfr. PEO, p 32, *I soggetti della comunità educante*.

(PNRR) che mirano al potenziamento della qualità dell'istruzione. Il corpo docente è selezionato con attenzione per garantire competenza, dedizione e coerenza con i valori cristiani che ispirano l'istituto e l'Opera Sant'Alessandro. Un'autentica passione educativa, condivisa da tutto il personale, alimenta il clima familiare e collaborativo che contraddistingue l'Istituto Bambino Gesù. Il team educativo, composto prevalentemente da professionisti stabili nel tempo e in possesso dei requisiti di qualifica previsti dalla normativa vigente, beneficia di una preziosa collaborazione tra giovani e figure con esperienza consolidata, contribuendo in modo significativo all'evoluzione e alla qualità dell'offerta educativa. A partire dalla seconda primaria, l'Istituto si avvale della presenza di una docente madrelingua inglese per arricchire l'offerta formativa e favorire un approccio naturale e precoce alla lingua. La formazione continua è una priorità: i docenti e gli educatori partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento, seminari e laboratori didattici, con l'obiettivo di integrare metodologie innovative e rispondere efficacemente alle esigenze educative degli studenti e studentesse, anche attraverso l'uso consapevole e strategico delle tecnologie digitali. L'Istituto si avvale inoltre di un'équipe psicopedagogica che fornisce consulenza specialistica a educatori e insegnanti, supportandoli nell'individuazione di strategie educative mirate al benessere dei bambini e all'intervento efficace in situazioni di disagio, contribuendo attivamente alla prevenzione della dispersione scolastica e alla riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti. Un ulteriore supporto al benessere della comunità scolastica è offerto attraverso uno sportello psicologico dedicato agli adulti, fornendo uno spazio di ascolto e consulenza per docenti e famiglie. Il personale non docente (comprendente segretaria amministrativa, ausiliari e inservienti per la mensa) svolge un ruolo fondamentale nel garantire un ambiente scolastico sicuro, accogliente e funzionale. La loro dedizione quotidiana contribuisce significativamente al benessere della comunità scolastica, supportando le attività didattiche e favorendo un clima sereno e collaborativo. La coordinatrice delle attività didattiche (preside) rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'organizzazione e la supervisione delle attività educative. Attraverso un costante dialogo con docenti, studenti e famiglie, assicura la coerenza del percorso formativo con il progetto educativo della scuola, in coerenza con il **PEO** dell'Opera Sant'Alessandro, promuovendo l'innovazione pedagogica e il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento, anche attraverso la promozione di metodologie didattiche attive e partecipative. Questo impegno per la qualità e l'innovazione è reso possibile grazie al contributo fondamentale e alla sinergia di diverse figure professionali, ciascuna con un ruolo chiave nel processo educativo:

Rettore¹³: figura apicale nominata dal Vescovo, il Rettore guida le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, mantenendone vivo lo spirito e i valori fondanti. Punto di riferimento per il personale e le famiglie, promuove la crescita valoriale degli studenti e ne accompagna la piena realizzazione personale. In stretta collaborazione con i Coordinatori Didattici, orienta la ricerca didattica e valorizza le diverse dimensioni del progetto educativo, definendo valori comuni per l'intera comunità scolastica. Responsabile delle Scuole, il Rettore presenta le strategie e l'andamento al Consiglio di Amministrazione e favorisce attivamente collaborazioni sinergiche con il territorio. coordinatrice delle attività didattiche: opera in sinergia con il Rettore dell'Opera Sant'Alessandro ed è responsabile dell'attuazione del progetto educativo d'Istituto, curando l'organizzazione delle attività scolastiche, il coordinamento del corpo docente e la supervisione delle dinamiche relazionali ed educative. La sua azione si esprime nel promuovere l'innovazione metodologica e la qualità dell'insegnamento, in

Attraverso reti di alleanza tra scuola, famiglie e territorio, la comunità educante rafforza i contesti scolastici e il loro agire educativo.



¹³ Cfr. **PEO**, p.35, *I soggetti della comunità educante*. Il Rettore

coerenza con le priorità educative della scuola, nell'accompagnare e supportare i docenti nella progettazione e realizzazione delle attività didattiche, favorendo un clima di collaborazione e corresponsabilità, nel garantire la continuità didattica e la coerenza pedagogica tra i diversi ordini scolastici, nel curare la relazione con le famiglie e il territorio, promuovendo il dialogo e la costruzione di reti educative attive e partecipate e nel monitorare l'uso delle risorse umane e materiali in funzione degli obiettivi formativi condivisi.

Coordinatrice del servizio 0-6: responsabile della progettazione e supervisione educativa della fascia di età più delicata e fondativa, la prima infanzia, con competenza e sensibilità pedagogica indirizza il lavoro del team educativo, favorendo pratiche di cura e di apprendimento centrate sul bambino, definisce gli obiettivi educativi e seleziona le metodologie più adeguate allo sviluppo armonico della fascia 0-6 anni, cura il rapporto con le famiglie, accompagnandole nel percorso di crescita dei figli attraverso i momenti dedicati di confronto, promuove la formazione continua del personale educativo, in dialogo con le linee guida del **PEO** e con l'evoluzione dei bisogni educativi del territorio, mantiene il contatto con le istituzioni di riferimento, garantendo la qualità del servizio e la sua coerenza con le normative vigenti.

La collaborazione sinergica tra le due Coordinatrici è elemento fondante della visione educativa dell'Istituto Bambino Gesù: insieme garantiscono unità, coerenza e continuità nella realizzazione del progetto formativo dalla prima infanzia all'adolescenza.

Questo lavoro condiviso permette di costruire un ambiente educativo armonico, stimolante e inclusivo, in cui ogni alunno – dal più piccolo al più grande – possa sentirsi accolto, valorizzato e accompagnato nella scoperta di sé e del proprio potenziale.

Vicepreside: rappresenta una figura di riferimento preziosa all'interno della comunità educativa dell'Istituto Bambino Gesù. Opera in stretta collaborazione con la coordinatrice delle attività didattiche, condividendone la responsabilità nella cura del progetto educativo e nella gestione della vita scolastica quotidiana. La sua azione si distingue per uno stile prossimo, attento e generativo, ispirato ai valori fondanti dell'Opera Sant'Alessandro: centralità della persona, corresponsabilità educativa, cura delle relazioni. Tra i suoi ambiti di competenza rientrano: il coordinamento didattico-organizzativo delle attività scolastiche, con particolare attenzione alla continuità educativa tra i diversi gradi, il supporto nella gestione amministrativa e logistica delle attività scolastiche e la cura degli aspetti legati alla sicurezza, alla vigilanza educativa e alla promozione di un clima sereno e rispettoso all'interno della scuola. La Vicepreside contribuisce attivamente al cammino formativo degli studenti, accompagnando i docenti nella realizzazione delle attività e garantendo la coerenza educativa delle scelte. Con il suo impegno quotidiano sostiene e promuove la missione educativa dell'Istituto, ponendosi come ponte tra tutte le componenti della scuola.

Coordinatore di classe: è una figura di riferimento fondamentale all'interno della vita scolastica, punto di raccordo tra il Consiglio di classe, gli studenti, le famiglie e la coordinatrice delle attività didattiche. Il suo ruolo si articola in due direzioni: da un lato, assicura il coordinamento pedagogico e organizzativo della classe, contribuendo a garantire l'unitarietà e la coerenza del percorso formativo; dall'altro, si fa carico della cura relazionale con le famiglie, promuovendo un dialogo costante e costruttivo. Le sue principali responsabilità comprendono: il raccordo con i responsabili dei progetti didattici per la progettualità curricolare ed extracurricolare della classe, la gestione dei rapporti con i genitori, sia attraverso incontri in presenza sia tramite il registro elettronico, in sinergia con gli altri docenti della classe, la cura della comunicazione con le famiglie su aspetti di ordine organizzativo e didattico, nonché – quando necessario – su aspetti disciplinari, in collaborazione con la coordinatrice delle attività didattiche, la presidenza delle riunioni del Consiglio di classe in assenza della Coordinatrice stessa, la promozione di un clima collaborativo all'interno del team docente e un'attenzione particolare alla crescita integrale di ciascun

alunno. Nel suo compito, il Coordinatore di classe esprime lo stile educativo dell'Istituto: cura della persona, responsabilità condivisa, attenzione al percorso di ciascuno.

Docenti: il corpo docente è caratterizzato da una solida competenza culturale e didattica, sviluppata attraverso il lavoro di squadra, il confronto quotidiano e un costante aggiornamento professionale. Gli insegnanti sono impegnati nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività di insegnamento e apprendimento, contribuendo attivamente al successo del percorso formativo degli studenti.

Nella scuola primaria il corpo insegnanti è costituito da:

- 6 insegnanti che si occupano delle materie curricolari di cui 5 svolgono anche il ruolo di coordinatrici (una per classe)
- 1 insegnante di musica¹⁴
- 1 insegnante madrelingua di inglese¹⁵ per la V primaria e 1 lettrice madrelingua per un'ora a settimana in ogni classe (dalla seconda alla quinta)
- 1 insegnante di educazione motoria
- 2 insegnanti di sostegno
- 1 docente di IRC

Nella scuola secondaria di 1° grado è costituito da:

- 2 docenti di Lettere
- 1 docente di Matematica
- 1 docente Inglese madrelingua + 1 lettrice madrelingua (per un'ora a settimana in ogni classe dalla prima alla terza)
- 1 docente di francese
- 1 docente di spagnolo

Alcuni di questi docenti svolgono anche il ruolo di coordinatori dei Consigli di classe.

- 1 docente di Tecnologia
- 1 docente di Musica
- 1 docente di Arte
- 1 docente di Scienze sportive e motorie
- 3 docenti di Sostegno
- 1 docente di IRC.

Personale ausiliario A.T.A.: Il personale ausiliario, parte integrante della comunità scolastica, collabora attivamente con l'équipe educativa, garantendo la pulizia degli spazi interni ed esterni, l'accoglienza e la sorveglianza all'ingresso e all'uscita, e la preparazione dei pasti per il servizio mensa (affidato a una ditta esterna). La partecipazione del personale A.T.A. alle dinamiche educative è favorita dalla condivisione delle motivazioni pedagogiche alla base delle scelte operative.

Personale di segreteria: Il personale di segreteria svolge un ruolo fondamentale nel front-office, accogliendo le richieste delle famiglie relative agli aspetti amministrativi e gestionali. La sua presenza costante e disponibile contribuisce a creare un clima familiare e accogliente, rappresentando un importante punto di riferimento anche per i bambini.

Tirocinanti e volontari: L'Istituto accoglie annualmente tirocinanti universitari e degli istituti professionali convenzionati, che vengono affiancati da tutor esperti (insegnanti o educator) per favorire un inserimento

¹⁴ La stessa docente è titolare della cattedra di musica nella scuola secondaria di I grado.

¹⁵ La stessa docente è titolare della cattedra di inglese nella scuola secondaria di I grado.

graduale e significativo nel contesto educativo. La presenza di tirocinanti e volontari è sempre affiancata da almeno una figura professionale scolastica.

L'Istituto Bambino Gesù si avvale di un team di professionisti qualificati e motivati, che operano in sinergia per garantire un'offerta educativa di qualità e promuovere il benessere di tutti gli studenti.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Aspetti generali

L'Istituto Bambino Gesù orienta la propria azione educativa a favore dello sviluppo integrale della persona¹⁶, sostenendo la qualità della proposta didattica e l'innovazione metodologica nell'ambito della formazione scolastica. L'intenzione primaria è offrire un servizio in continuo miglioramento, capace di formare studenti competenti per il proseguo degli studi, il mondo del lavoro e la società, fornendo al contempo un solido supporto alle famiglie nel percorso educativo dei loro figli. Questo avviene in linea con i principi cattolici, le politiche nazionali, le peculiarità del territorio e le richieste sociali. Al fine di garantire un miglioramento continuo, la scuola punta a un dialogo sempre più efficace con gli studenti e le loro famiglie, all'adeguamento degli ambienti scolastici alle nuove tecniche didattiche e alle mutate esigenze dell'utenza, all'innovazione nella gestione del personale docente e al potenziamento della relazione con il territorio e le realtà ad esso connesse. Tali obiettivi, declinati in piani di dettaglio costantemente monitorati, sono definiti attraverso un'analisi continua del contesto, volta a identificare le aspettative delle parti interessate, i punti di forza e le opportunità, nonché le debolezze e i rischi. L'intera organizzazione è quindi chiamata a un impegno costante e attivo nell'individuazione di aree di miglioramento. Queste scelte strategiche trovano la loro matrice nel **Progetto Educativo dell'Opera Sant'Alessandro¹⁷**, un documento guida che delinea indirizzi e traiettorie educative ispirate all'umanesimo cristiano per affrontare le sfide contemporanee e promuovere la crescita integrale della persona, accompagnando gli studenti in questa fase del loro percorso formativo. Per la scuola primaria e secondaria le scelte strategiche risentono anche dei risultati INVALSI, di apprendimento e del successo ottenuto dagli studenti nelle scuole secondarie di II grado. (vd [ALLEGATI](#))

L'Opera Sant'Alessandro [...] attraverso le sue Scuole, promuove l'educazione integrale delle giovani generazioni, accompagnandole nella loro crescita culturale, sociale e umana.



Il Progetto Educativo dell'Opera Sant'Alessandro è il risultato del continuo e approfondito interrogarsi della comunità scolastica [...].



2.2 Priorità strategiche

Le priorità strategiche che guidano l'azione educativa scaturiscono dalle aree di sviluppo delineate nel **PEO**, cornice di senso per la **progettazione didattica quotidiana¹⁸**. Queste aree, cruciali per formare

¹⁶ Cfr **PEO**, p 14, *Chi siamo?*: "L'Opera Sant'Alessandro [...] attraverso le sue Scuole, promuove l'educazione integrale delle giovani generazioni, accompagnandole nella loro crescita culturale, sociale e umana".

¹⁷ Cfr **PEO**, p 22, *Uno strumento in divenire*: "Il Progetto Educativo dell'Opera Sant'Alessandro è il risultato del continuo e approfondito interrogarsi della comunità scolastica, sia rispetto alla sua specifica identità, sia rispetto all'offerta didattica, formativa e educativa delle sue Scuole."

¹⁸Cfr **PEO**, p 27, *Le attuali aree di sviluppo del Progetto Educativo*: "Il Progetto educativo si basa su alcune aree di sviluppo che sono fondamentali per definire un percorso didattico-formativo efficace e all'altezza delle sfide contemporanee."

individui pronti alle sfide contemporanee, si articolano nelle tre dimensioni fondanti della proposta educativa dell'Opera: la **dimensione culturale, sociale e umana**¹⁹.

In riferimento alla dimensione culturale, che mira a fornire agli studenti le competenze interpretative del mondo, una solida base valoriale, pensiero critico, curiosità e responsabilità verso il territorio, l'Istituto Bambino Gesù individua le seguenti priorità operative:

- Centralità della cultura umanistica per la formazione di individui capaci di profonda comprensione, dotati di strumenti critici e di un ricco **patrimonio culturale**²⁰.
- Potenziamento del pensiero scientifico per sviluppare una mentalità analitica, la capacità di risolvere problemi e una consapevolezza etica delle **implicazioni scientifiche e tecnologiche**²¹.
- Adozione di un approccio laboratoriale per promuovere l'apprendimento attivo, l'integrazione interdisciplinare, la collaborazione e lo **sviluppo del pensiero critico e creativo**²².
- Implementazione dell'Outdoor Education per favorire un apprendimento esperienziale, il benessere psicofisico, la **consapevolezza ambientale e il senso di appartenenza al territorio**²³.
- Valorizzazione dei molteplici linguaggi (grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, matematico, scientifico e tecnologico) attraverso **percorsi formativi centrati sull'esperienza diretta e rilevante per la vita reale**²⁴.

La proposta educativa si impegna a promuovere la crescita integrale della persona, considerandola nella sua totalità e accogliendo in modo sapiente e dinamico le diverse sollecitazioni della cultura contemporanea.



Grazie a un ambiente che stimola la creatività e le diverse modalità di espressione, [i ragazzi] possono collegare il passato al presente e costruire il proprio futuro su solide basi culturali.



Nell'ambito della dimensione sociale, orientata a promuovere la cittadinanza attiva e solidale, la responsabilità sociale e civica, e sollecitazioni ispirate ai principi di giustizia, solidarietà e valorizzazione delle diversità culturali e religiose, le priorità dell'Istituto Bambino Gesù sono:

- Un approccio interculturale per sviluppare competenze comunicative, promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle diversità e **formare cittadini del mondo aperti e rispettosi**²⁵.

¹⁹ Cfr PEO, p 22, *Una proposta educativa per la formazione integrale dell'uomo integrata con il territorio*: "Sono tre le dimensioni su cui si articola la proposta didattica e educativa: la dimensione culturale, sociale e umana."

²⁰ Cfr PEO, p 27, *La cultura umanistica*: "Dentro una visione integrale della persona, le Scuole dell'Opera ritengono che la cultura umanistica sia una base imprescindibile per l'educazione."

²¹ Cfr PEO, p 30, *Il pensiero scientifico*: "Le Scuole si impegnano ad un approccio multidisciplinare e di ricerca continua, in grado di educare ad un pensiero scientifico consapevole e rigoroso: i linguaggi digitali, il coding, la robotica e l'intelligenza artificiale diventano strumenti fondamentali inseriti dentro una visione integrale dell'uomo che valorizzi e rispetti la sua natura e specifica identità"; cfr. anche *Laudato si'*, §84.

²² Cfr PEO, p 30, *L'approccio laboratoriale*: "Le scuole dell'Opera Sant'Alessandro adottano un approccio laboratoriale che integra i diversi ambiti del sapere, ponendo al centro l'apprendimento attivo. [...] Tale approccio favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e della collaborazione inclusiva."

²³ Cfr PEO, p 31, *L'outdoor education*: "Obiettivo dell'educazione all'aperto è promuovere il benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze trasversali utilizzando l'ambiente circostante come aula a cielo aperto. Questa modalità stimola osservazione, esplorazione e consapevolezza del proprio ruolo nella tutela ambientale, rafforzando il senso di appartenenza al mondo"; cfr. anche *Laudato si'*, §84.

²⁴ Cfr PEO, p 27, *La cultura umanistica*: "Grazie a un ambiente che stimola la creatività e le diverse modalità di espressione, [i ragazzi] possono collegare il passato al presente e costruire il proprio futuro su solide basi culturali."

²⁵ Cfr PEO, p 30, *L'approccio interculturale*: "L'approccio interculturale favorisce una visione globale e aiuta l'intera comunità educante a sviluppare le competenze necessarie a conoscere, valorizzare, accogliere e integrare le diversità culturali, promuovendone allo stesso tempo la condivisione e lo scambio."

- Percorsi di educazione civica e orientamento per formare cittadini consapevoli, responsabili, dotati di autonomia di giudizio e **capaci di progettare il proprio futuro**²⁶.
- Esperienze integrative finalizzate al potenziamento delle competenze personali e sociali, indispensabili per affrontare le fragilità e le **urgenze sociali del nostro tempo**²⁷.

Con l'obiettivo di integrare le dimensioni culturale e sociale per garantire un'educazione integrale della persona (dimensione umana), ispirandosi all'umanesimo cristiano e accompagnando gli studenti nella conoscenza di sé e nell'esplorazione della dimensione spirituale e religiosa, l'Istituto Bambino Gesù persegue le seguenti priorità:

- Continuità verticale del percorso educativo attraverso l'integrazione di contenuti, metodi e valori tra i **diversi ordini di scuola**²⁸.
- Riconoscimento e la valorizzazione delle diversità individuali, rimuovendo barriere e personalizzando i percorsi educativi per **garantire pari opportunità e inclusione**²⁹.

L'integrazione trasversale di educazione civica e orientamento nei curricoli scolastici rappresenta una strategia essenziale e consolidata per prepararli alle sfide della società contemporanea [...]



Attraverso la sinergia di queste priorità strategiche, l'Istituto Bambino Gesù intende offrire un percorso formativo completo e significativo, in linea con il **PEO** e le Indicazioni Nazionali, preparando gli studenti ad affrontare le sfide del futuro come individui consapevoli, responsabili e aperti alla complessità del mondo.

2.3 Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari sono definiti in base alle priorità strategiche derivanti dalle aree di sviluppo del **PEO**, dai risultati INVALSI e di apprendimento.

Le scuole dell'Opera S. Alessandro offrono percorsi formativi OSA, individuati annualmente dal Tavolo dei Coordinatori Didattici, per migliorare le competenze trasversali e professionali del **personale docente e**

ATA³⁰. Oltre a questi, ogni scuola organizza annualmente percorsi formativi specifici, in base alle esigenze emerse durante il collegio docenti. Tutti i percorsi mirano ad accrescere la professionalità dei docenti in relazione agli **obiettivi prefissati**³¹.

Nel triennio 2025-28, gli obiettivi formativi OSA sono rivolti al raggiungimento della completa transizione digitale della scuola e allo sviluppo delle competenze socio emotive. Per quanto riguarda la transizione

La formazione permanente rappresenta un pilastro essenziale per qualificare e innovare l'offerta educativa dell'Opera Sant'Alessandro, garantendo a tutto il personale strumenti sempre aggiornati [...].



²⁶Cfr. **PEO**, p 32, *I percorsi di educazione civica e orientamento*: "L'integrazione trasversale di educazione civica e orientamento nei curricoli scolastici rappresenta una strategia essenziale e consolidata per prepararli alle sfide della società contemporanea, promuovendo autonomia di giudizio e capacità di progettazione del proprio futuro"; anche cfr.*Gravissimum educationis*, §1.

²⁷ Cfr. **PEO**, p 32, *Le esperienze integrative*: "Le scuole dell'Opera propongono esperienze integrative finalizzate al miglioramento di quelle competenze personali e sociali (life and soft skills), indispensabili per riconoscere e incontrare le fragilità e le urgenze sociali del nostro tempo"; anche cfr. *Fratelli tutti*, §115.

²⁸Cfr. **PEO**, p 31, *La continuità verticale*: "La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori [...] La continuità verticale sostiene anche percorsi personalizzati che accompagnano i ragazzi nei momenti di passaggio, consolidando il senso di comunità e di appartenenza."

²⁹ Cfr **PEO**, p 31, *Il riconoscimento delle diversità*: "Ogni Individuo è accolto, rispettato emesso in condizione di esprimersi pienamente all'interno della comunità scolastica."

³⁰ Cfr **PEO**, p 42, *La formazione permanente dei docenti*: "La formazione permanente rappresenta un pilastro essenziale per qualificare e innovare l'offerta educativa dell'Opera Sant'Alessandro, garantendo a tutto il personale strumenti sempre aggiornati per affrontare un contesto educativo e formativo in continua evoluzione"; anche cfr.*Gravissimum educationis*, n.5.

³¹ Cfr **PEO**, p 42, *La formazione permanente dei docenti*: "La Fondazione, stimolata anche dalle riflessioni del Comitato Scientifico, promuove incontri, comunità di pratiche e percorsi formativi curati da esperti, a sostegno di un confronto aperto e arricchente, tanto all'interno del sistema scolastico quanto nel dialogo con altre istituzioni educative presenti sul territorio."

digitale, sono previsti percorsi formativi specifici sia per il personale degli uffici amministrativi, focalizzati sui processi gestionali, sia per i docenti. Le tematiche affrontate includeranno ambienti di apprendimento digitali, intelligenza artificiale applicata alla didattica e l'etica dell'intelligenza artificiale.

La Fondazione Opera Sant'Alessandro ha inoltre intrapreso un'iniziativa significativa per il potenziamento delle competenze socio-emotive all'interno delle sue scuole, attraverso una collaborazione strategica, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, che prevede l'implementazione di una ricerca-azione. Questo approccio dinamico e partecipativo coinvolgerà attivamente alcuni docenti di ogni ordine e grado del nostro istituto in un percorso di sviluppo professionale mirato.

2.4 Piano di miglioramento

Gli obiettivi formativi prioritari si rifanno alle priorità strategiche desunte dalle aree di sviluppo del P.E.O.

La cultura umanistica

- Sviluppare negli studenti competenze linguistiche solide e la capacità di comprendere e interpretare testi complessi, favorendo una lettura consapevole e critica della realtà.
- Potenziare la comprensione delle radici culturali, sociali e politiche del presente, a stimolare la riflessione critica e la capacità di argomentazione, e a promuovere una coscienza civica responsabile.
- Educare alla bellezza, stimolare la sensibilità estetica e fornire strumenti per una lettura consapevole del patrimonio artistico e culturale.
- Progettare attività didattiche che favoriscano la connessione tra il patrimonio culturale del passato e le sfide del mondo contemporaneo.
- Incoraggiare gli studenti a riflettere su come le idee, gli eventi e le opere del passato influenzano il presente e forniscano chiavi di lettura per il futuro.
- Promuovere una mentalità aperta al dialogo interculturale, alla comprensione della diversità e alla capacità di agire in modo consapevole e proattivo nel mondo.
- Assicurare un ambiente scolastico ricco di stimoli culturali, che incoraggi la curiosità, la creatività e le diverse modalità di espressione degli studenti, offrendo spazi e tempi dedicati alla lettura, alla discussione, alla produzione artistica e alla riflessione critica.

Il pensiero scientifico

- Formare cittadini consapevoli, capaci di affrontare le sfide del futuro con competenze scientifiche solide, rispetto per la natura e una visione integrale dell'umanità.
- Incoraggiare la curiosità, la formulazione di domande, l'indagine, la sperimentazione e la ricerca di soluzioni a problemi reali, promuovendo un apprendimento attivo e significativo.
- Fornire agli studenti competenze digitali di base e avanzate, introducendoli ai linguaggi digitali, al coding e al pensiero computazionale. Utilizzare questi strumenti come strumenti di cittadinanza (non solo fruitori passivi di tecnologia, ma creatori attivi e consapevoli, sviluppando la logica, la capacità di problem-solving e il pensiero algoritmico).
- Introdurre gradualmente i concetti fondamentali della robotica e dell'intelligenza artificiale, non focalizzandosi unicamente sull'aspetto tecnologico, ma stimolando una riflessione critica sulle implicazioni etiche, sociali e antropologiche di queste innovazioni. Promuovere un utilizzo responsabile e consapevole di tali strumenti.
- Integrare l'apprendimento scientifico con una visione integrale dell'uomo, che valorizzi e rispetti la sua natura e specifica identità.
- Generare la consapevolezza della propria responsabilità nei confronti del mondo naturale e la comprensione dei limiti e delle potenzialità della scienza.

- Educare gli studenti a osservare i fenomeni con rigore scientifico, a raccogliere e analizzare dati, a interpretare risultati e a formulare conclusioni basate sull'evidenza. Sviluppare la capacità di valutare criticamente informazioni scientifiche e tecnologiche provenienti da diverse fonti.
- Favorire l'apprendimento esperienziale e la collaborazione.
- Promuovere l'apprendimento per progetti e la risoluzione di problemi complessi.

L'approccio interculturale

- Comprendere la ricchezza insita nelle diverse culture, superando una visione monoculturale e riconoscendo il valore intrinseco di ogni background culturale come fonte di arricchimento personale e collettivo.
- Acquisire la capacità di interagire in modo sensibile e appropriato in contesti interculturali, andando oltre la semplice conoscenza linguistica per comprendere codici comunicativi non verbali, gestire l'ambiguità e costruire ponti tra diverse prospettive culturali, superando attivamente stereotipi e pregiudizi.
- Promuovere un'attitudine di apertura e curiosità verso l'altro, riconoscendo la diversità come un'opportunità di apprendimento e crescita reciproca.
- Collaborare efficacemente in gruppi eterogenei, valorizzando i contributi di ciascuno e sviluppando un autentico senso di inclusione.
- Comprendere le interconnessioni globali e sviluppare una consapevolezza dei principi di cittadinanza globale, sentendosi parte di una comunità mondiale interdipendente.
- Impegnarsi attivamente per la solidarietà, la giustizia sociale e la tutela dei diritti umani.
- Sviluppare un forte senso di responsabilità verso il bene comune globale.
- Promuovere attivamente l'integrazione, contrastare ogni forma di discriminazione e nutrire un forte senso di appartenenza e sicurezza per tutti.
- Formare cittadini globali consapevoli, empatici, comunicativamente competenti e capaci di costruire relazioni positive e inclusive in un mondo caratterizzato dalla diversità culturale.

L'approccio laboratoriale³²

- Formare studenti protagonisti attivi del loro apprendimento.
- Imparare a porsi domande pertinenti, analizzare le informazioni in modo critico, elaborare soluzioni originali.
- Sviluppare un pensiero autonomo e creativo, diventando pensatori efficaci e innovativi.
- Lavorare efficacemente in gruppo, rispettando le diverse prospettive, scambiando idee, cooperando per raggiungere obiettivi comuni e sviluppando competenze sociali fondamentali per la collaborazione inclusiva.
- Riflettere sul proprio processo di apprendimento, verbalizzare le proprie scoperte e sviluppare una maggiore consapevolezza, diventando studenti più autonomi e capaci di autoregolare il proprio apprendimento.
- Saper connettere concetti e competenze provenienti da diverse discipline, comprendendo la realtà in modo più olistico e superando la frammentazione del sapere.

Questo metodo [...] rende i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo, offrendo loro l'opportunità di sperimentare e riflettere sulle proprie esperienze.



³² Cfr PEO, p 30, *L'approccio laboratoriale*: "Questo metodo, fondato sull'imparare facendo (learning by doing), rende i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo, offrendo loro l'opportunità di sperimentare e riflettere sulle proprie esperienze."

- Formare studenti attivi, pensatori critici e creativi, capaci di collaborare efficacemente, consapevoli del proprio processo di apprendimento e in grado di affrontare la complessità del sapere in modo integrato e autonomo.

L'outdoor education³³

- Imparare a interagire attivamente con l'ambiente circostante, sia naturale che urbano, attraverso l'esplorazione diretta e l'utilizzo degli spazi esterni come contesti di apprendimento significativi.
- Sperimentare i benefici dell'attività fisica all'aperto, migliorando il proprio benessere psicofisico, sviluppando la motricità globale e fine, e acquisendo una maggiore consapevolezza del proprio corpo nello spazio.
- Sviluppare le competenze osservative, la capacità di analisi e il pensiero critico.
- Acquisire una forte consapevolezza del proprio ruolo nella cura e nella tutela dell'ambiente, sviluppando un senso di responsabilità ecologica e adottando comportamenti rispettosi e sostenibili nei confronti del mondo naturale.
- Rafforzare il proprio legame con la comunità e il territorio, comprendendone le specificità naturali, storiche e culturali e sviluppando un senso di appartenenza e di identità locale.
- Formare studenti consapevoli dell'ambiente, attivi nel loro apprendimento, attenti osservatori, responsabili nei confronti della natura e radicati nel proprio territorio, promuovendo il loro benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze trasversali.

Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, situate sia in contesti urbani che rurali, promuovono una conoscenza integrata e relazionale con l'ambiente che le circonda attraverso percorsi di outdoor education...



La continuità verticale³⁴

- Sperimentare un percorso di apprendimento fluido e ben strutturato, in cui i contenuti, i metodi e i valori si integrano armoniosamente tra i diversi ordini di scuola, garantendo una crescita continua e significativa delle competenze nel tempo.
- Far crescere gli studenti in modo equilibrato, tenendo conto delle specifiche esigenze di ogni fase evolutiva, grazie a un curricolo progettato con attenzione alla progressione delle competenze e supportato da strumenti di osservazione e valutazione condivisi che permettono una personalizzazione efficace.
- Sviluppare un forte senso di appartenenza alla comunità educante coesa, grazie alle interazioni positive con studenti di diverse età e all'accompagnamento dedicato nei momenti di transizione, sentendosi parte integrante di un percorso educativo unitario.
- Acquisire preziose competenze sociali, emotive e cognitive attraverso la collaborazione e lo scambio di esperienze con studenti più grandi e più piccoli, imparando il rispetto, l'aiuto reciproco e la valorizzazione delle diverse prospettive.

La continuità verticale sostiene anche percorsi personalizzati che accompagnano i ragazzi nei momenti di passaggio, consolidando il senso di comunità e di appartenenza.



³³ Cfr PEO, p 31, *L'outdoor education*: "Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, situate sia in contesti urbani che rurali, promuovono una conoscenza integrata e relazionale con l'ambiente che le circonda attraverso percorsi di outdoor education."; anche cfr. *Laudato si'*, §85.

³⁴Cfr PEO, p 31, *La continuità verticale*: "Docenti e educatori collaborano per sviluppare progetti di offerta formativa che favoriscono lo scambio tra le diverse fasce di età, con occasioni di interazione tra generazioni differenti".

- Sviluppare competenze digitali avanzate, imparando a utilizzare le tecnologie in modo attivo e strategico per l'apprendimento, la personalizzazione del proprio percorso e la collaborazione con studenti di altri ordini di scuola, in un'ottica di innovazione continua.
- Riflettere sul proprio percorso di apprendimento nel tempo, sviluppando una maggiore consapevolezza dei propri progressi, delle proprie sfide e delle proprie aree di miglioramento in un'ottica di crescita continua.
- Garantire un percorso educativo unitario, coerente e personalizzato che favorisca una crescita armoniosa delle competenze, un forte senso di comunità e un utilizzo consapevole delle risorse, preparando gli studenti ad affrontare con successo le diverse fasi del loro percorso formativo all'interno dell'Istituto.

Il riconoscimento delle diversità

- Far sentire ogni studente accolto, rispettato nella propria unicità e messo nelle condizioni di **esprimere appieno il proprio potenziale³⁵**.
- Garantire ad ogni studente il pieno accesso alla partecipazione e all'apprendimento, grazie alla rimozione delle barriere e alla creazione di un ambiente equo e inclusivo.
- Sviluppare e interiorizzare una cultura profondamente radicata nell'inclusione, nel rispetto, nell'empatia, nella tolleranza e nella valorizzazione delle differenze come elementi essenziali per una convivenza civile ricca e significativa.
- Promuovere una visione positiva dell'apprendimento.
- Costruire una rete educativa realmente inclusiva e di supporto per gli studenti.
- Sviluppare [nel personale docente ed educativo] competenze specifiche per riconoscere, comprendere e valorizzare le diverse esigenze degli studenti, creando contesti di apprendimento inclusivi e stimolanti che rispondano ai bisogni esplorativi di ciascuno.
- Creare una comunità scolastica autenticamente inclusiva, equa e rispettosa, in cui ogni studente si senta accolto, valorizzato nel proprio potenziale unico e supportato nel raggiungimento del proprio successo formativo e personale.

L'attuale multiformità delle classi richiede di guardare a ogni singola persona come unica e irripetibile.



I percorsi di educazione civica e orientamento³⁶

- Sviluppare una solida comprensione dei principi fondamentali della convivenza civile, del rispetto delle leggi, dei propri diritti e doveri, interiorizzando un forte senso di responsabilità etica e di legalità all'interno della comunità scolastica e della società.
- Incoraggiare e preparare gli studenti a partecipare attivamente alla vita della comunità, sviluppando un forte senso di appartenenza, la capacità di collaborare per il bene comune e la consapevolezza del proprio ruolo come cittadini responsabili e impegnati.
- Facilitare l'adattamento e consolidare il senso di appartenenza all'Istituto.

L'educazione civica e l'orientamento rivestono un ruolo fondamentale nelle scuole dell'Opera Sant'Alessandro, poiché contribuiscono alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili.



³⁵ Cfr PEO, p 31, *Il riconoscimento delle diversità*: "L'attuale multiformità delle classi richiede di guardare a ogni singola persona come unica e irripetibile."; anche cfr. *Evangelii gaudium*, 213.

³⁶ Cfr PEO, p 32, *I percorsi di educazione civica e orientamento*: "L'educazione civica e l'orientamento rivestono un ruolo fondamentale nelle scuole dell'Opera Sant'Alessandro, poiché contribuiscono alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili"; anche cfr. *Gravissimum educationis*, §1.

- Guidare gli studenti nella scoperta dei propri interessi, attitudini e talenti, ricevendo informazioni utili sui diversi percorsi formativi e professionali, al fine di compiere scelte future consapevoli e in linea con le proprie aspirazioni.
- Sviluppare la capacità di formarsi un pensiero critico autonomo, di analizzare le informazioni in modo indipendente e di acquisire competenze di progettazione del proprio futuro personale e formativo.
- Utilizzare le tecnologie digitali in modo responsabile, comprendendo i propri diritti e doveri nel mondo online, sviluppando consapevolezza dei rischi e adottando comportamenti sicuri e rispettosi.
- Sviluppare le prime competenze di cittadinanza attraverso il gioco.
- Formare cittadini consapevoli, responsabili, attivi, dotati di autonomia di giudizio, capaci di progettare il proprio futuro e di interagire in modo etico e responsabile nel mondo digitale e nella comunità.

Le esperienze integrative

- Sviluppare un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica e favorire l'integrazione dei nuovi arrivati, creando un clima accogliente e inclusivo basato sulla conoscenza reciproca e sulla collaborazione.
- Sperimentare i benefici dell'attività sportiva per il proprio benessere psicofisico, sviluppando al contempo importanti competenze sociali come la collaborazione, il rispetto delle regole e la sana competizione.
- Acquisire una maggiore consapevolezza delle fragilità sociali e ambientali del mondo contemporaneo, sviluppando un senso di responsabilità sociale e un impegno attivo verso iniziative di utilità sociale e ambientale.
- Riflettere sui valori fondamentali, approfondire la propria dimensione spirituale e crescere interiormente attraverso le esperienze di animazione spirituale proposte.
- Sviluppare un'apertura verso l'altro e un senso di solidarietà attraverso le esperienze estive formative e di servizio, imparando a conoscere contesti diversi e a impegnarsi concretamente per il bene comune.
- Consolidare competenze trasversali essenziali per il successo personale e professionale, come la comunicazione efficace, il lavoro di squadra, il problem-solving, la creatività, la gestione delle emozioni e il pensiero critico.
- Riconoscere e comprendere le sfide sociali del nostro tempo, sviluppando una riflessione sulle possibili risposte e sul proprio ruolo nella costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.
- Completare la formazione curricolare promuovendo l'integrazione sociale, il benessere psicofisico, la consapevolezza civica, la crescita interiore, l'apertura all'altro e lo sviluppo di competenze trasversali, preparando gli studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e impegnati nella costruzione di un futuro migliore.

2.5 Principali elementi di innovazione

In un'epoca di cambiamenti rapidi e sfide complesse, l'Istituto Bambino Gesù persegue un costante equilibrio tra la solidità dei propri valori fondanti e la spinta verso metodologie didattiche innovative, ponendo al centro l'alunno e le sue esigenze di crescita integrale. L'innovazione nel nostro contesto si manifesta attraverso diverse direttive, strettamente connesse alle priorità strategiche delineate:

- Un modello valoriale ispiratore: in continuità con la visione educativa dell'Opera Sant'Alessandro, l'Istituto Bambino Gesù radica la propria proposta formativa nei principi dell'Umanesimo Cristiano. Riconoscendo la dimensione spirituale e religiosa come un bisogno intrinseco di ogni essere umano, l'Istituto assume i valori evangelici, incarnati in modo esemplare dalla figura di Gesù di Nazareth, come bussola per orientare la crescita integrale degli studenti. Questo orizzonte di senso promuove lo sviluppo di una coscienza etica radicata nella responsabilità verso il prossimo e il creato, alimentando la solidarietà, il rispetto per la dignità di ogni persona e l'apertura alla trascendenza, elementi essenziali per una piena realizzazione umana³⁷.
- Centralità dell'apprendimento attivo ed esperienziale: superando un approccio prevalentemente trasmissivo, l'Istituto adotta metodologie attive e laboratoriali che vedono lo studente protagonista del proprio **percorso di apprendimento**³⁸. L'esplorazione, la sperimentazione, la ricerca, il problem-solving e l'applicazione pratica del sapere diventano strumenti privilegiati per la costruzione di competenze significative e durature, in linea con le Indicazioni Nazionali.
- **Didattica personalizzata e inclusiva**³⁹: l'attenzione alle peculiarità di ogni studente si traduce nella implementazione di un sistema di recupero e potenziamento flessibile, rivolto agli studenti con difficoltà o in situazioni di eccellenza (PON Agenda Nord). La valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, delle intelligenze multiple e dei talenti individuali, unita al supporto per le fragilità, garantisce pari opportunità di successo formativo per ciascuno.
- Ambienti di apprendimento dinamici e stimolanti: l'Istituto promuove la creazione di spazi di apprendimento flessibili e modulari, che si adattano alle diverse attività e favoriscono la curiosità, la creatività, la collaborazione e l'interazione. L'integrazione dell'Outdoor Education amplia ulteriormente gli ambienti di apprendimento, offrendo **contesti esperienziali significativi nel mondo naturale**⁴⁰ e nel territorio.
- Utilizzo consapevole e strategico delle tecnologie digitali: le tecnologie digitali sono integrate nel percorso educativo come strumenti per arricchire l'apprendimento, favorire la ricerca, la comunicazione, la collaborazione e l'espressione creativa. L'Istituto promuove un **utilizzo responsabile e critico delle tecnologie**⁴¹, sviluppando competenze digitali essenziali per la cittadinanza del XXI secolo.

Mettendo in luce il potenziale nascosto o sottovalutato di ciascuno, ogni studente è valorizzato, affinché possa contribuire positivamente al bene comune.



Questa modalità stimola osservazione, esplorazione e consapevolezza del proprio ruolo nella tutela ambientale, rafforzando il senso di appartenenza al mondo.



³⁷ Cfr. *Evangelii Gaudium*, 274.

³⁸ Cfr **PEO**, p 30, *L'approccio laboratoriale*: "Le scuole dell'Opera Sant'Alessandro adottano un approccio laboratoriale che integra i diversi ambiti del sapere, ponendo al centro l'apprendimento attivo. Questo metodo, fondato sull'imparare facendo (*learning by doing*), rende i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo."

³⁹ Cfr **PEO**, p 31, *Il riconoscimento delle diversità*: "Mettendo in luce il potenziale nascosto o sottovalutato di ciascuno, ogni studente è valorizzato, affinché possa contribuire positivamente al bene comune."; anche cfr. *Gravissimum Educationis*, 1.

⁴⁰ Cfr **PEO**, p 31, *L'outdoor education*: "Obiettivo dell'educazione all'aperto è promuovere il benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze trasversali utilizzando l'ambiente circostante come aula a cielo aperto. Questa modalità stimola osservazione, esplorazione e consapevolezza del proprio ruolo nella tutela ambientale, rafforzando il senso di appartenenza al mondo.;" cfr. *Laudato si'*, 211.

⁴¹ Cfr **PEO**, p 30, *Il pensiero scientifico*: "Alla luce delle sfide che ci vengono poste, le Scuole si impegnano ad un approccio multidisciplinare e di ricerca continua, in grado di educare ad un pensiero scientifico consapevole e rigoroso."; anche cfr. *Laudato si'*, 105.

- Trasformazione del ruolo del docente: l'Istituto promuove attivamente l'evoluzione del ruolo del docente da mero trasmettitore di contenuti a facilitatore e **guida dell'apprendimento**⁴², attento alle diverse esigenze degli studenti. In questa prospettiva, la formazione continua del personale docente è orientata anche all'adozione di metodologie innovative come il "teach-back", che valorizzano la comprensione e la rielaborazione attiva dei concetti da parte degli studenti.
- **Comunità educante collaborativa e in rete**⁴³: la cura della formazione continua del personale docente e la promozione della collaborazione tra insegnanti, studenti, famiglie, esperti e il territorio costituiscono un elemento fondamentale di innovazione. Il dialogo e lo scambio con le altre realtà dell'Opera Sant'Alessandro e con il contesto locale ampliano gli orizzonti e arricchiscono la proposta educativa.
- Efficienza amministrativa al servizio delle famiglie: parallelamente all'innovazione didattica, l'Istituto è attento a ottimizzare i processi amministrativi attraverso la digitalizzazione, al fine di migliorare l'efficienza dei servizi offerti alle famiglie e snellire le procedure burocratiche, pur mantenendo la cura della relazione umana.
- **Continuità e raccordo nel percorso formativo**⁴⁴: l'attenzione alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola garantisce un accompagnamento armonico e coerente della crescita degli studenti, attraverso la condivisione di approcci, metodologie e progetti che facilitano il passaggio tra i cicli e consolidano l'identità dell'Istituto come un percorso educativo unitario.

Docenti e educatori, grazie alla loro passione, competenza e ricerca continua, sono figure professionali e testimoni credibili del Progetto Educativo e formativo proposto nelle Scuole.



Per accompagnare al meglio la crescita delle nuove generazioni, le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro riconoscono il ruolo fondamentale della comunità educante.



Attraverso questi elementi di innovazione, radicati nei principi del **PEO** e in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'Istituto Bambino Gesù si impegna a offrire una scuola dinamica, attenta alle esigenze del presente e proiettata verso il futuro, in grado di formare individui competenti, consapevoli e cittadini attivi nel mondo.

2.6 Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 – Istruzione” del PNRR

L'Istituto Bambino Gesù intende contribuire attivamente alla prevenzione della dispersione scolastica e alla riduzione delle disuguaglianze negli apprendimenti, pur operando nella fascia dell'obbligo scolastico. Crediamo fermamente che un'esperienza educativa positiva e significativa nella scuola primaria e secondaria di primo grado possa influenzare in modo determinante il successivo percorso di studi degli studenti. Le nostre iniziative, in coerenza con le scelte strategiche dell'Istituto e gli obiettivi del PNRR, si focalizzano sulla creazione di un ambiente di apprendimento stimolante, inclusivo e attento alle esigenze di ogni alunno, promuovendo:

⁴² Cfr **PEO**, p 34, *I docenti e gli educatori*: “Docenti e educatori, grazie alla loro passione, competenza e ricerca continua, sono figure professionali e testimoni credibili del Progetto Educativo e formativo proposto nelle Scuole. Attraverso una formazione continua sono in grado di stimolare il desiderio di conoscere e approfondire, accompagnando ciascun ragazzo nel proprio sviluppo umano.”

⁴³ Cfr **PEO**, p 32, *I soggetti della comunità educante*: “Per accompagnare al meglio la crescita delle nuove generazioni, le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro riconoscono il ruolo fondamentale della comunità educante. Attraverso reti di alleanza tra scuola, famiglie e territorio, la comunità educante rafforza i contesti scolastici e il loro agire educativo. Promuove inclusione, benessere e apprendimento condiviso, favorendo responsabilità collettiva, partecipazione attiva e uno sviluppo armonioso dei ragazzi.”

⁴⁴ Cfr **PEO**, p 31, *La continuità verticale*: “La sinergia tra i piani didattici dei vari ordini di scuola garantisce una continuità verticale capace di integrare contenuti, metodi e valori.”

- **Interventi di tutoraggio e potenziamento individualizzato⁴⁵**: prevediamo l'attivazione di percorsi di tutoraggio didattico e mentoring, rivolti in particolare agli studenti con fragilità negli apprendimenti o a rischio di disimpegno, al fine di supportare il recupero, il potenziamento delle competenze e la motivazione allo studio.

[...] esperienze integrative finalizzate al miglioramento di quelle competenze personali e sociali (*life and soft skills*), indispensabili per riconoscere e incontrare le fragilità e le urgenze sociali del nostro tempo.



- Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali: continueremo ad organizzare laboratori didattici innovativi, anche in orario extrascolastico, focalizzati sul consolidamento delle competenze fondamentali (italiano, matematica, scienze, lingue straniere) e sullo sviluppo di competenze trasversali cruciali per il successo formativo e personale⁴⁶ (comunicazione, collaborazione, pensiero critico, problem solving, competenze digitali).
- Supporto al benessere psicologico ed emotivo: grazie allo sportello SCUOLA IN ASCOLTO l'Istituto si impegna a rafforzare i servizi di ascolto e supporto psicologico per famiglie e docenti, riconoscendo il ruolo fondamentale del benessere emotivo nel processo di apprendimento e nella prevenzione del disagio che può condurre al disimpegno.
- Attività co-curricolari per l'inclusione e la valorizzazione dei talenti: l'offerta formativa è arricchita con attività pomeridiane, laboratori artistici, espressivi e sportivi, finalizzati a promuovere l'inclusione, la partecipazione attiva e la **scoperta e valorizzazione dei talenti individuali⁴⁷**.
- Metodologie didattiche attive e innovative con l'uso consapevole del digitale: saranno sempre più promosse metodologie didattiche attive e partecipative, integrate dall'utilizzo consapevole e strategico delle tecnologie digitali, per rendere l'apprendimento più coinvolgente, personalizzato e significativo per gli studenti.
- Progetti di continuità e raccordo tra ordini di scuola: al fine di facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola, saranno implementate iniziative congiunte volte a condividere pratiche, conoscere i nuovi ambienti e costruire un senso di appartenenza all'intero percorso formativo dell'Istituto.
- **Formazione del personale⁴⁸** sull'inclusione e la didattica individualizzata: l'Istituto investirà nella formazione continua del personale docente e educativo sui temi dell'inclusione, della didattica individualizzata e delle strategie per intercettare precocemente i bisogni specifici degli studenti.
- Collaborazione con il territorio e le famiglie: sarà ulteriormente rafforzata la collaborazione con enti locali, **associazioni e famiglie per costruire una rete di supporto⁴⁹** integrata che

La costruzione di una rete con [...] altre realtà del territorio rappresenta un pilastro fondamentale per sostenere una reale corresponsabilità educativa e per promuovere negli studenti competenze di cittadinanza attiva.



⁴⁵ Cfr. PEO, p 31, *Il riconoscimento delle diversità*: "L'attuale multiformità delle classi richiede di guardare a ogni singola persona come unica e irripetibile."

⁴⁶ Cfr. *Gravissimum Educationis*, §10.

⁴⁷ Cfr PEO, p 32, *Le esperienze integrative*: "Accanto ai progetti curriculari ed extracurriculari e con l'aiuto dell'équipe pedagogico-pastorale, le Scuole dell'Opera propongono esperienze integrative finalizzate al miglioramento di quelle competenze personali e sociali (*life and soft skills*), indispensabili per riconoscere e incontrare le fragilità e le urgenze sociali del nostro tempo."

⁴⁸ Cfr PEO, p 42, *La formazione permanente dei docenti*: "La formazione permanente rappresenta un pilastro essenziale per qualificare e innovare l'Offerta educativa dell'Opera Sant'Alessandro, garantendo a tutto il personale strumenti sempre aggiornati per affrontare un contesto educativo e formativo in continua evoluzione."

⁴⁹ Cfr PEO, p 36, *Le relazioni con il territorio, le istituzioni civili e religiose*: "La costruzione di una rete con enti locali, amministrazioni comunali, associazioni, parrocchie e altre realtà del territorio rappresenta un pilastro fondamentale per sostenere una reale corresponsabilità educativa e per promuovere negli studenti competenze di cittadinanza attiva"; cfr. *Proverbo africano*, citato spesso da Papa Francesco: "Ci vuole un villaggio per educare un bambino".

possa intercettare precocemente eventuali segnali di difficoltà e promuovere il successo formativo di ogni studente.

Riteniamo che l'attenzione a costruire un'esperienza scolastica positiva, basata su relazioni significative, sulla promozione dell'autovalutazione e della consapevolezza delle proprie capacità (con la connessa accettazione dei propri limiti), unitamente alle iniziative sopra descritte, possa contribuire significativamente a contrastare l'abbandono scolastico, gettando basi solide per il futuro percorso di studi dei nostri studenti.

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Aspetti generali

La proposta formativa dell'Istituto Bambino Gesù si fonda sulla centralità della persona, valorizzando ogni dimensione dell'alunno: cognitiva, emotiva, sociale, etica e spirituale, in piena coerenza con la visione educativa dell'**Opera Sant'Alessandro**⁵⁰. L'obiettivo primario è accompagnare lo studente in una crescita integrale, promuovendo il successo formativo attraverso percorsi di qualità e un'**attenzione profondamente personalizzata**⁵¹. In linea con i valori espressi nel nostro Progetto Educativo, il curricolo è concepito come un percorso olistico che si articola in tre dimensioni fondamentali e interconnesse: culturale, sociale e umana, mirando a formare persone consapevoli, responsabili e aperte alla dimensione trascendente dell'esistenza.

Dimensione Culturale

La nostra offerta formativa promuove una "scuola come laboratorio culturale", stimolando lo sviluppo del pensiero critico e favorendo un **dialogo costruttivo con il territorio**⁵². In questa dimensione ci proponiamo di:

- Dotare gli studenti delle competenze (attitudini, conoscenze e abilità) necessarie per interpretare la complessità del mondo contemporaneo con strumenti validi e una solida base di valori, ispirata anche al sapere del **Vangelo**⁵³.
- Educare al pensiero critico, alimentando la curiosità intellettuale, il desiderio di conoscenza, la capacità di porsi domande significative, di riconoscere le distorsioni informative, di accogliere il confronto dialettico e di **argomentare le proprie posizioni in modo rigoroso e costruttivo**⁵⁴.

Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, poiché integrate nel tessuto sociale e culturale del territorio bergamasco, non sono solo luoghi di istruzione, ma un ponte che connette generazioni e realtà diverse.

Si tratta di una vera e propria cassetta degli attrezzi a disposizione di una visione del sapere radicata in valori e contenuti solidi -tra cui il sapere del Vangelo- in grado di provocare e arricchire la riflessione.

⁵⁰ Cfr **PEO**, p 22, *Una proposta educativa per la formazione integrale dell'uomo integrata con il territorio*: "La proposta educativa si impegna a promuovere la crescita *integrale* della persona, considerandola nella sua totalità e accogliendo in modo sapiente e dinamico le diverse sollecitazioni della cultura contemporanea."

⁵¹Cfr **PEO**, p 31, *Il riconoscimento delle diversità*: "Mettendo in luce il potenziale nascosto o sottovalutato di ciascuno, ogni studente è valorizzato, affinché possa contribuire positivamente al bene comune".

⁵² Cfr **PEO**, p 36, *Le relazioni con il territorio, le istituzioni civili e religiose*: "Le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, poiché integrate nel tessuto sociale e culturale del territorio bergamasco, non sono solo luoghi di istruzione, ma un ponte che connette generazioni e realtà diverse."

⁵³ Cfr **PEO**, p 23, *La dimensione culturale*: "Si tratta di una vera e propria cassetta degli attrezzi a disposizione di una visione del sapere radicata in valori e contenuti solidi -tra cui il sapere del Vangelo- in grado di provocare e arricchire la riflessione."

⁵⁴ Cfr **PEO**, p 23, *La dimensione culturale*: "Ogni proposta didattica ed educativa mira non solo ad accrescere la curiosità e il desiderio di conoscenza, ma anche ad educare al pensiero critico: un processo di rielaborazione continuo che invita a porsi domande, a riconoscere le distorsioni, ad accogliere il confronto e a sostenerlo con argomentazioni solide, fino ad integrare ogni esperienza con il suo significato più profondo."

- Promuovere una consapevolezza culturale che integri la riflessione individuale e collettiva sul patrimonio del passato e le sfide del presente.
- Stimolare un impegno attivo e positivo verso il territorio, considerato parte integrante del percorso formativo, incoraggiando la conoscenza, il rispetto e il contributo al suo miglioramento.

Dimensione Sociale

Il nostro curricolo coltiva lo sviluppo di una cittadinanza attiva e solidale, promuovendo la corresponsabilità educativa con le famiglie e affrontando temi etici e civici fondamentali con una sensibilità ispirata ai principi evangelici. La dimensione sociale si prefigge di:

- Promuovere la cittadinanza attiva e solidale attraverso un forte patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e gli studenti, incoraggiando la partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica e civile.
- Sensibilizzare e tradurre in azioni concrete i principi di responsabilità sociale e civica, affrontando temi cruciali come la legalità, la giustizia, la sostenibilità ambientale e la fraternità umana, in risonanza con i valori del Vangelo⁵⁵.
- Ispirarsi ai principi contenuti nelle encicliche di Papa Francesco (come Laudato Si' e Fratelli Tutti) e al Patto Educativo Globale per contribuire alla costruzione di un futuro di umanità responsabile, solidale e attenta alla cura del creato⁵⁶.
- Promuovere un'alleanza educativa universale, educare a una visione di ecologia integrale, incoraggiare uno sviluppo sostenibile e un futuro improntato alla giustizia e alla solidarietà, fondato sull'amicizia sociale e sulla valorizzazione della ricchezza delle diverse culture e religioni.

Dimensione Umana

Il nostro curricolo pone al centro la persona nella sua integralità, mirando a un'educazione che accolga e accompagni la crescita unica e irripetibile di ogni studente, ispirandosi ai principi dell'**Umanesimo Cristiano**⁵⁷. La dimensione umana si propone di:

- Integrare in modo armonico le dimensioni culturale e sociale per garantire un'educazione integrale che nutra ogni aspetto della persona.
- Ispirarsi all'umanesimo cristiano e alla sua visione di persona che coniuga fede e ragione, impegno sociale e ricerca della trascendenza, riconoscendo la dignità intrinseca di ogni individuo⁵⁸.
- Porre la dimensione umana al cuore dell'azione educativa, guidando gli studenti a una profonda conoscenza di sé stessi e a rileggere le proprie esperienze attraverso relazioni autentiche e significative.
- Promuovere la consapevolezza, il rigore intellettuale e l'apertura al divenire, per aiutare gli studenti a sviluppare un discernimento maturo e a coltivare la migliore versione di sé stessi, in linea con il proprio potenziale unico.

Ispirandosi all'umanesimo cristiano e alla sua visione di persona, le scuole dell'Opera Sant'Alessandro ritengono la dimensione umana centrale nella loro azione educativa.



⁵⁵ Cfr. *Fratelli tutti*, §187.

⁵⁶ Cfr. *Patto Educativo Globale*, 2019.

⁵⁷ Cfr **PEO**, p 26, *La dimensione umana*: "Ispirandosi all'umanesimo cristiano e alla sua visione di persona, le scuole dell'Opera Sant'Alessandro ritengono la dimensione umana centrale nella loro azione educativa, attivando processi in cui i ragazzi sono guidati a riconoscere se stessi e a rileggere i propri vissuti attraverso relazioni autentiche con i loro pari e con adulti significativi."

⁵⁸ Cfr. *Evangelii Gaudium*, §213.

- Introdurre alla dimensione spirituale e religiosa, riconoscendo questo aspetto come fondamentale per la piena realizzazione umana, attraverso esperienze concrete che aprano alla **trascendenza**⁵⁹.
- Considerare la persona e la storia di Gesù di Nazareth come un punto di riferimento essenziale per interpretare l'esistenza umana, offrendo un modello di **amore, servizio e pienezza di vita**⁶⁰.
- Curare l'orientamento come parte integrante di una più ampia "dinamica vocazionale", accompagnando gli studenti nella scoperta dei propri talenti e aspirazioni per prepararli ai successivi percorsi di vita e aiutarli a diventare "testimoni" autentici e protagonisti di un processo di creazione e di **servizio al bene comune**⁶¹.

L'orientamento [...] è attentamente curato e considerato parte integrante di una dinamica vocazionale più ampia.



La nostra offerta formativa, in armonia con i principi che animano le Scuole dell'Opera Sant'Alessandro, è un progetto educativo olistico che mira a formare individui completi, capaci di pensare criticamente, agire responsabilmente, vivere in pienezza la propria umanità in relazione con gli altri e aprirsi alla dimensione trascendente della vita.

3.2 Traguardi attesi in uscita

Al termine del primo ciclo di istruzione, l'Istituto Bambino Gesù si attende che gli studenti abbiano sviluppato le seguenti competenze chiave, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica:

COMPETENZE CHIAVE

Competenze sociali e civiche

Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri.

Collaborare attivamente con i compagni e gli adulti in diverse situazioni.

Comprendere e rispettare le regole della convivenza civile all'interno e all'esterno della scuola.

Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri come cittadini attivi.

Sviluppare la capacità di partecipare positivamente alla vita della comunità, contribuendo alla costruzione di una società più giusta e sostenibile⁶².

Competenze comunicative

Acquisire una padronanza funzionale della lingua italiana, sia scritta che orale, per esprimersi e comprendere testi complessi.

Utilizzare diverse forme di comunicazione, inclusi i linguaggi digitali in modo consapevole.

Comprendere e interpretare testi di vario genere e complessità.

Mostrare apertura e interesse verso le lingue straniere come strumenti di comunicazione e comprensione interculturale.

Competenze matematiche e scientifiche

⁵⁹ Cfr **PEO**, p 26, *La dimensione umana*: "Il percorso proposto dalle Scuole dell'Opera aiuta ad aprirsi naturalmente alla trascendenza, dove l'altro non è solo il prossimo, ma anche l'"Altro".

⁶⁰Cfr **PEO**, p 48, *Educare insieme*: "[...] Questa luce trova il suo centro nella stella più luminosa: Gesù di Nazareth. Vuole essere lui la nostra direzione sicura, la nostra speranza, Il volto della promessa che sostiene e accompagna ogni passo di chi, ogni giorno si mette al servizio dell'educazione per aiutare le nuove generazioni a diventare grandi."

⁶¹ Cfr **PEO**, p 27, *La dimensione umana*: "L'orientamento [...] è attentamente curato e considerato parte integrante di una dinamica vocazionale più ampia. Attraverso un dialogo continuo, l'orientamento non prepara solo ai successivi percorsi di vita, ma permette ai ragazzi di sapersi chiamati a diventare testimoni autentici e credibili, protagonisti di un processo di creazione mai definitivamente compiuto e di restituzione grata per quanto hanno già ricevuto."

⁶² Cfr *Fratelli Tutti*, §114.

Comprendere i concetti fondamentali di matematica e scienze.

Sviluppare il pensiero logico e critico per analizzare situazioni e risolvere problemi.

Risolvere problemi utilizzando strumenti matematici e scientifici in contesti reali.

Acquisire consapevolezza del proprio corpo e dell'ambiente circostante, comprendendo i fenomeni naturali e tecnologici.

Competenze digitali

Utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali per l'apprendimento, la comunicazione e la ricerca.

Ricercare, selezionare e valutare informazioni online in modo critico.

Comunicare e collaborare efficacemente attraverso strumenti digitali.

Competenze culturali

Conoscere e apprezzare il patrimonio culturale italiano ed europeo.

Sviluppare la capacità di espressione artistica e creativa in diverse forme.

Comprendere e rispettare le diverse culture e tradizioni, mostrando apertura verso le arti.

Imparare ad imparare⁶³

Sviluppare la capacità di agire in modo indipendente e organizzare il proprio lavoro (organizzazione del lavoro e gestione del tempo).

Coltivare la curiosità e il piacere di scoprire, sviluppando un'attitudine all'apprendimento continuo.

Riconoscere la consapevolezza che l'apprendimento dura tutta la vita e mostrare motivazione a continuare a imparare e aggiornarsi.

Utilizzare diverse strategie di studio in modo autonomo.

Competenze personali, sociali ed emotive

Sviluppare l'autonomia personale e la capacità di prendere decisioni consapevoli.

Riconoscere e gestire le proprie emozioni in modo costruttivo.

Instaurare relazioni positive e rispettose con gli altri, acquisendo fiducia in sé stessi e maturità.

Sviluppare il lavoro di squadra e la capacità di collaborare efficacemente.

Pensiero critico e problem solving

Sviluppare abilità di analizzare situazioni complesse e formulare domande pertinenti.

Valutare informazioni provenienti da diverse fonti in modo critico.

Ipotizzare e trovare soluzioni creative ai problemi scolastici e quotidiani.

TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola primaria, l'Istituto si propone di accompagnare ogni alunno verso il consolidamento delle competenze di base, in un contesto di apprendimento che stimoli curiosità, fiducia in sé e gusto per la scoperta⁶⁴. Si attende che gli studenti abbiano:

- acquisito una buona padronanza della lettura, della scrittura e del calcolo, come strumenti funzionali all'espressione del pensiero e alla comprensione della realtà;
- sviluppato il piacere della conoscenza e la capacità di porre domande pertinenti, mostrando attenzione, ordine e metodo nel lavoro scolastico;
- maturato le prime abilità nel lavoro di gruppo e nel rispetto delle regole comuni, attraverso esperienze concrete di collaborazione e corresponsabilità;
- appreso comportamenti consapevoli nella cura di sé, degli altri e dell'ambiente, come primi passi verso una cittadinanza attiva e responsabile⁶⁵;

⁶³ Raccomandazione UE 2018/C 189.

⁶⁴ Cfr. *Gravissimum Educationis, Praemio e §1.*

⁶⁵ Cfr. *Patto Educativo Globale*, 2019.

- iniziato a orientarsi tra i linguaggi della comunicazione, della matematica, delle scienze e dell'arte, costruendo una visione integrata dei saperi.

TRAGUARDI ATTESI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto si attende che ogni ragazzo abbia consolidato e approfondito le proprie competenze, orientandosi in modo più consapevole tra conoscenze, emozioni e relazioni. Si attende che gli studenti:

- padroneggino la lingua italiana in modo maturo, per comprendere e produrre testi complessi, in forma scritta e orale;
- utilizzino i linguaggi scientifico-matematici per leggere criticamente i fenomeni e risolvere problemi, anche attraverso l'uso responsabile delle tecnologie digitali;
- siano capaci di lavorare in gruppo, riconoscendo le dinamiche relazionali e apportando il proprio contributo in contesti diversi;
- dimostrino crescente autonomia nella gestione dello studio e nella costruzione di un metodo personale di apprendimento;
- abbiano sviluppato consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e interessi, preparandosi a scelte orientative fondate e motivate;
- partecipino attivamente alla vita della scuola e del territorio, comprendendo i principi della Costituzione e promuovendo comportamenti di giustizia, legalità e solidarietà⁶⁶;
- coltivino uno sguardo critico e progettuale verso il futuro, allenandosi a leggere la complessità e a generare soluzioni responsabili e sostenibili⁶⁷.+

TRAGUARDI SPECIFICI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

In riferimento alle Nuove Indicazioni nazionali per l'Educazione Civica, al termine del primo ciclo gli studenti avranno sviluppato competenze relative ai seguenti nuclei tematici:

- Costituzione⁶⁸

Comprendere i valori fondanti della Repubblica italiana e i principi costituzionali.

Riconoscere i diritti e i doveri dei cittadini.

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza delle regole per la convivenza civile e promuovere comportamenti responsabili e rispettosi della legge.

Partecipare attivamente alla vita della comunità locale e nazionale, esprimendo le proprie opinioni in modo responsabile e costruttivo.

- Cittadinanza digitale⁶⁹

Utilizzare in modo consapevole e responsabile le tecnologie digitali, conoscendone rischi e opportunità.

Sviluppare la capacità di valutare criticamente le informazioni online e utilizzare gli strumenti digitali in modo sicuro.

Comprendere l'importanza della tutela della propria identità digitale e adottare comportamenti responsabili nella condivisione di informazioni online.

Riconoscere le diverse forme di violenza online (cyberbullismo, odio online) e sviluppare la capacità di reagire in modo efficace, promuovendo una cultura del rispetto e dell'inclusione online.

- Sostenibilità⁷⁰

Comprendere le cause e le conseguenze dei cambiamenti climatici e adottare comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.

⁶⁶ Cfr Evangelii Gaudium, §220.

⁶⁷ Cfr Laudato si', §215.

⁶⁸ Linee guida Educazione Civica, MIUR, 2020.

⁶⁹ Competenze per la cittadinanza digitale, DigComp 2.2, JRC, 2022.

⁷⁰ Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030, ONU.

Conoscere i principi dell'economia circolare e sviluppare la consapevolezza dell'importanza di un modello di sviluppo sostenibile, promuovendo un consumo responsabile.

Promuovere stili di vita sani e attivi, sviluppando la consapevolezza dell'importanza della salute come benessere integrale della persona e contrastando ogni forma di dipendenza e comportamento a rischio.

3.3 Insegnamenti e quadri orari

Scuola Primaria

La scuola primaria dell'Istituto Bambino Gesù si propone come un tempo di crescita armonica, in cui ogni bambino è accompagnato a scoprire le proprie potenzialità, a consolidare le competenze fondamentali e a maturare fiducia in sé stesso attraverso l'esperienza viva dell'apprendimento. Ogni attività didattica è pensata per favorire lo sviluppo integrale della persona⁷¹, intrecciando l'acquisizione dei saperi con la cura delle relazioni, la promozione dell'autonomia e l'educazione alla responsabilità. L'alunno è posto al centro del percorso educativo come soggetto attivo, stimolato ad apprendere con metodo, a collaborare con gli altri, a comunicare attraverso linguaggi diversi e a coltivare uno sguardo curioso, critico e creativo sul mondo. Particolare attenzione è riservata alla dimensione affettiva e sociale, nella consapevolezza che la scuola è comunità di vita⁷², oltre che luogo di istruzione. In un ambiente accogliente e motivante, ciascun bambino è sostenuto nella costruzione della propria identità, chiamato a riconoscere il valore della diversità, ad affrontare le sfide con coraggio e ad assumere comportamenti responsabili nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente. In questo orizzonte educativo, l'insegnamento si fa incontro, scoperta, cura e impegno quotidiano, per formare alunni sereni, preparati e disponibili a diventare cittadini consapevoli e solidali, capaci di incidere positivamente nella realtà che li circonda.

Organizzazione del tempo scuola (settimana corta con 2 rientri)

Il percorso della Scuola Primaria si articola in 29 ore settimanali, distribuite in modo da garantire un equilibrato alternarsi tra tempi di apprendimento, di relazione e di pausa. Le lezioni si svolgono:

- il lunedì e il mercoledì con orario completo dalle ore 8.20 alle 16.00 (con pausa pranzo dalle 13.00 alle 14.00);
- il martedì, giovedì e venerdì con orario antimeridiano, dalle ore 8.20 alle 13.00.
- la pausa pranzo si svolge in mensa dalle 13.00 alle 13.30, in un contesto sereno e curato, che favorisce la convivialità e l'autonomia. Al termine del pranzo, i bambini vengono accompagnati dai docenti ed educatori in oratorio, dove vivono un prezioso momento di gioco libero fino alle 14.00. Questo tempo è carico di valore educativo: offre ai bambini la possibilità di muoversi, di scegliere, di interagire spontaneamente con i compagni, coltivando il piacere dello stare insieme, dell'iniziativa personale e del rispetto reciproco. Il gioco all'aria aperta, in un ambiente sicuro e familiare come quello dell'oratorio, rappresenta una prosecuzione naturale del percorso formativo, in cui corpo, mente e relazioni si intrecciano in modo autentico e significativo.

Per venire incontro alle esigenze delle famiglie, la scuola offre diversi servizi integrativi, concepiti come occasioni educative e di cura:

- dalle 7.30 del mattino è attivo il servizio di pre-scuola, con accoglienza nella palestrina, garantita da un docente e da un collaboratore scolastico;
- nei giorni senza rientro pomeridiano (martedì, giovedì e venerdì), i bambini possono partecipare allo studio assistito, un tempo in cui svolgere i compiti con la presenza di un educatore e/o insegnante. In alternativa, è possibile prendere parte ai laboratori pomeridiani, pensati per stimolare la creatività, l'espressività e la collaborazione tra pari;

⁷¹ Cfr Orientamenti per l'apprendimento permanente (Consiglio dell'Unione Europea, 2012).

⁷² Cfr Patto Educativo Globale, 2019.

- dal lunedì al venerdì, al termine delle lezioni pomeridiane (ore 16.00), è attivo lo spazio merenda: un momento disteso, in cui i bambini possono giocare, rilassarsi e consumare una piccola merenda in compagnia, seguiti da due educatori in un clima di cura e socialità;
- per le famiglie che ne abbiano necessità, è possibile prolungare la permanenza a scuola fino alle ore 18.00, garantendo una continuità educativa in un ambiente sicuro e accogliente.

Quadro orario settimanale (settimana corta con 2 rientri)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:30 -8:20 Anticipo gratuito	7:30 -8:20 Anticipo gratuito	7:30 -8:20 Anticipo gratuito	7:30 -8:20 Anticipo gratuito	7:30 -8:20 Anticipo gratuito
8:20-13:00 5 lezioni	8:20-13:00 5 lezioni	8:20-13:00 5 lezioni	8:20-13:00 5 lezioni	8:20-13:00 5 lezioni
13:00-14:00 Mensa facoltativa	13:00-14:00 Mensa facoltativa	13:00-14:00 Mensa facoltativa	13:00-14:00 Mensa facoltativa	13:00-14:00 Mensa facoltativa
14:00-16:00 2 lezioni	14:00 – 16:00 Studio assistito e/o laboratori	14:00-16:00 2 lezioni	14:00 – 16:00 Studio assistito e/o laboratori	14:00 – 16:00 Studio assistito e/o laboratori
16:00 – 18:00 Merenda e gioco	16:00 – 18:00 Merenda e gioco	16:00 – 18:00 Merenda e gioco	16:00 – 18:00 Merenda e gioco	16:00 – 18:00 Merenda e gioco

Gli insegnamenti sono distribuiti su 29 ore settimanali come risulta dalla tabella:

	I	II	III	IV	V
ITALIANO	7	6	6	6	6
MATEMATICA	6	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2	2	2
IRC	2	2	2	2	2
PSICOMOTRICITÀ	1	//	//	//	//
TOTALE	29	29	29	29	29

Il quadro orario della Scuola Primaria dell’Istituto Bambino Gesù riflette un’impostazione didattica attenta alle reali esigenze evolutive degli alunni, con una strutturazione progressiva e intenzionale dei tempi di apprendimento.

In classe prima, è prevista una settima ora settimanale di italiano, rispetto alle sei abitualmente erogate, a testimonianza dell’attenzione particolare che l’Istituto dedica all’acquisizione sicura e graduale delle abilità di letto-scrittura e al consolidamento del linguaggio espressivo, orale e scritto, che rappresenta la base di ogni altro apprendimento.

Sempre in prima, è presente anche un’ora dedicata alla psicomotricità, intesa non solo come attività motoria, ma come esperienza educativa integrale. Attraverso il corpo, il movimento e il gioco strutturato, i bambini sviluppano consapevolezza di sé, capacità relazionali, coordinazione e sicurezza, in un approccio che unisce dimensione cognitiva, affettiva e corporea. In classe seconda, viene introdotta una settima ora di matematica, che permette di approfondire con maggiore continuità i concetti logico-matematici di base e di favorire un apprendimento attivo attraverso la manipolazione, la riflessione e la risoluzione di problemi in contesti significativi. Particolare attenzione è riservata all’insegnamento della lingua inglese⁷³, proposto in modo graduale e progressivo: a partire dalla seconda, il percorso viene potenziato dalla presenza settimanale di una lettrice madrelingua, che affianca le insegnanti curricolari per un’ora a settimana per l’intero anno scolastico. Questo consente agli alunni di sperimentare fin da piccoli l’ascolto di un parlato autentico, sviluppando familiarità con suoni, lessico e strutture linguistiche attraverso attività coinvolgenti e comunicative. La distribuzione oraria nel suo complesso è pensata per costruire un ambiente di apprendimento equilibrato, in cui le discipline fondamentali siano valorizzate e le esperienze educative si articolino in modo armonico tra pensiero, corpo, emozione e relazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il percorso triennale della Scuola Secondaria di primo grado dell’Istituto Bambino Gesù è pensato per accompagnare gli studenti in una fase delicata e ricca di trasformazioni, proponendo attività didattiche coinvolgenti e significative, che uniscono rigore e creatività, conoscenza e esperienza, studio e relazione. In piena continuità con il cammino educativo avviato nella Scuola Primaria, la Secondaria prosegue e approfondisce lo sviluppo armonico della persona, valorizzando quanto già maturato in termini di autonomia, consapevolezza e competenze. L’approccio metodologico rimane centrato sullo studente, riconosciuto come protagonista attivo del proprio apprendimento e accompagnato da adulti significativi che lo sostengono nel processo di crescita culturale, relazionale e interiore⁷⁴. Le attività didattiche sono strutturate per potenziare il pensiero critico, affinare gli strumenti di indagine, rinforzare la capacità di studio personale e promuovere una visione consapevole del sé in relazione agli altri e al mondo. In ogni disciplina si coltiva l’interesse, si stimola la partecipazione, si favorisce il confronto, in un contesto dove il sapere è sempre intrecciato con il fare, l’essere e il divenire. La comunità educativa sostiene ogni studente nel consolidare la propria identità, esplorare le proprie inclinazioni e orientarsi con fiducia verso il futuro, in un ambiente accogliente, strutturato e aperto al dialogo. Così come nella Primaria, anche nella Secondaria l’insegnamento si fa incontro e cura, offrendo strumenti per leggere la complessità e affrontarla con responsabilità e speranza. L’obiettivo è formare ragazzi consapevoli, preparati e responsabili, pronti a dare il proprio contributo nella costruzione di una società giusta, solidale e sostenibile.

⁷³ Cfr. D.M. 254/2012, Allegato A.

⁷⁴ Cfr. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, MIUR, 2012 (agg. 2018).

Organizzazione del tempo scuola

Il percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado si articola in 34 ore settimanali, distribuite in modo da garantire un equilibrato alternarsi tra tempi di apprendimento, di relazione e di pausa. Le lezioni si svolgono:

- dal lunedì al venerdì, con orario mattutino dalle 8.10 alle 13.30;
- nei pomeriggi di martedì e giovedì, il tempo scuola prosegue dalle 14.20 alle 16.00, con attività didattiche curricolari.

Durante la mattinata sono previsti due intervalli di 10 minuti (alle ore 9.50 e alle 11.40), pensati per favorire il benessere psicofisico, la socializzazione e la ricarica attentiva. A partire dalle 7.30 del mattino è attivo un servizio di accoglienza gratuita (pre-scuola), garantito da un docente e da un collaboratore scolastico, per offrire un inizio di giornata sereno, sicuro e flessibile. Nei giorni con rientro pomeridiano (martedì e giovedì), gli studenti consumano il pranzo presso la mensa scolastica, in un clima di sobrietà e condivisione, dalle 13.30 alle 14.20. Dopo il pranzo, i ragazzi hanno la possibilità di trascorrere un breve ma significativo momento di gioco libero e socializzazione presso l'oratorio adiacente, accompagnati dal personale educativo. Questo tempo, che precede la ripresa delle lezioni pomeridiane, si configura come un'opportunità preziosa per rilassarsi, muoversi all'aria aperta e coltivare relazioni spontanee. In una fase evolutiva in cui il bisogno di autonomia si affianca al desiderio di appartenenza, questo spazio informale favorisce la gestione del tempo in modo responsabile, il rispetto delle regole condivise e la costruzione di relazioni autentiche, contribuendo alla crescita integrale degli studenti. È un tempo "di mezzo" che, pur non essendo strettamente didattico, rafforza la dimensione educativa della scuola come luogo di vita piena e vissuta. Nei giorni senza rientro pomeridiano (lunedì, mercoledì e venerdì), gli studenti possono accedere allo studio assistito, un tempo scolastico disteso e protetto in cui svolgere i compiti in autonomia o in piccoli gruppi, con la guida di un educatore o insegnante. In alternativa, è possibile partecipare ai laboratori pomeridiani, che offrono percorsi espressivi, artistici o progettuali, pensati per stimolare la creatività, rafforzare le relazioni tra pari e valorizzare i talenti individuali. In questi contesti, l'esperienza scolastica si estende oltre l'orario curricolare, arricchendosi di occasioni per crescere insieme, sperimentare, orientarsi e diventare protagonisti attivi del proprio percorso.

Quadro orario settimanale

(5 giorni, con 2 rientri)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:30 -8:10 Anticipo gratuito	7:30 -8:10 Anticipo gratuito	7:30 -8:10 Anticipo gratuito	7:30 -8:10 Anticipo gratuito	7:30 -8:10 Anticipo gratuito
8:10-13:30 6 lezioni	8:10-13:30 6 lezioni	8:10-13:30 6 lezioni	8:10-13:30 6 lezioni	8:10-13:30 6 lezioni
13:30-14:00 Mensa facoltativa	13:30-14:20 Mensa facoltativa	13:30-14:00 Mensa facoltativa	13:30-14:20 Mensa facoltativa	13:30-14:00 Mensa facoltativa
14:00 – 16:00 Studio assistito e/o laboratori	14:20-16:00 2 lezioni	14:00 – 16:00 Studio assistito e/o laboratori	14:20-16:00 2 lezioni	14:00 – 16:00 Studio assistito e/o laboratori

Gli insegnamenti sono distribuiti su 34 ore settimanali come risulta dalla tabella:

	I	II	III
ITALIANO	7	7	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	5	5	5
2^ LINGUA COMUNITARIA	2	3	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	3
MUSICA	2	2	2
IRC	1	1	1
TOTALE	34	34	34

Il quadro orario della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Bambino Gesù è costruito in coerenza con le finalità formative dell'intero percorso educativo, offrendo agli studenti una solida base disciplinare, con spazi dedicati al consolidamento delle competenze chiave, all'espressione personale e all'orientamento. Tra le scelte qualificanti, si evidenzia il potenziamento dell'area linguistica, con 7 ore settimanali di Italiano in tutte le classi, a conferma della centralità della comunicazione scritta e orale nella formazione integrale dello studente. Il curricolo linguistico si arricchisce ulteriormente grazie alle 5 ore di Inglese settimanali, potenziate rispetto al monte ore standard, per garantire un'esposizione intensiva e continua alla lingua straniera, anche in preparazione alle certificazioni e ai percorsi CLIL. Lo studio dello spagnolo come seconda lingua comunitaria con 3 ore in classe seconda, offre agli studenti l'opportunità di aprirsi a una prospettiva interculturale più ampia, consolidando l'attitudine al plurilinguismo già sviluppata nel primo ciclo. Anche l'area scientifico-matematica è valorizzata: in prima media sono previste 5 ore di Matematica, che favoriscono l'acquisizione di un metodo rigoroso e la padronanza degli strumenti logico-formali necessari per affrontare con consapevolezza problemi e situazioni complesse. Un'attenzione particolare è rivolta all'area corporeo-espressiva: in classe terza, le Scienze Motorie sono potenziate con 3 ore settimanali (di cui una svolta in lingua inglese, secondo una modalità CLIL⁷⁵). Questa ora aggiuntiva non risponde solo all'esigenza evolutiva di movimento e benessere tipica dell'adolescenza, ma è anche funzionale alla preparazione degli esami di fine ciclo: attraverso un approccio trasversale e interdisciplinare, i ragazzi sono invitati a rielaborare temi affrontati nelle varie discipline integrandoli in attività corporee, espressive e narrative⁷⁶, favorendo così una comprensione più profonda e personale dei contenuti.

⁷⁵ Cfr. Nota MIUR prot. 2215 del 26 novembre 2019.

⁷⁶ Cfr. Legge 107/2015, art. 1, comma 7.

Il piano orario, distribuito su 34 ore settimanali, garantisce un equilibrio tra le diverse aree del sapere, valorizzando tanto le discipline curricolari quanto i linguaggi artistici, tecnologici e musicali⁷⁷, per formare studenti competenti, curiosi e capaci di orientarsi nel mondo con spirito critico e responsabilità.

3.4 Curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'Istituto si fonda sulle priorità strategiche scaturite dalle aree di sviluppo del PEO, che costituisce la cornice valoriale e pedagogica di riferimento per ogni nostra scelta formativa. In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012) e con le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (L. 92/2019), il nostro Istituto intende formare persone capaci di interpretare la realtà in modo critico, consapevole e responsabile, in una prospettiva culturale, sociale, spirituale e relazionale⁷⁸. Il curricolo si sviluppa su due assi fondamentali:

Curricolo verticale

Esso si articola lungo l'intero percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, assicurando la continuità e la progressione degli apprendimenti tra i diversi ordini⁷⁹. Vengono definiti traguardi di competenza comuni e obiettivi collegati, che permettano agli alunni di crescere armonicamente e di costruire connessioni coerenti tra quanto appreso nei diversi cicli.

Tale struttura verticale consente:

- di prevenire sovrapposizioni o discontinuità nei contenuti e nei metodi;
- di favorire transizioni serene e consapevoli, supportate da progetti di raccordo e collaborazione tra docenti;
- di promuovere una visione unitaria del percorso formativo, che accompagni lo sviluppo personale e cognitivo⁸⁰.

Curricolo orizzontale

Si realizza attraverso un'impostazione interdisciplinare e trasversale, che collega le diverse discipline all'interno dello stesso anno scolastico, con l'obiettivo di superare la frammentazione dei saperi e di favorire la costruzione di una conoscenza integrata e significativa⁸¹. Le scelte metodologiche e didattiche che orientano questo impianto curricolare si ispirano a una pedagogia attiva e costruttivista, in cui l'alunno è protagonista del proprio apprendimento e le discipline si incontrano nel vivo dell'esperienza⁸².

DIMENSIONE CULTURALE – fornire strumenti interpretativi del mondo

Approccio umanistico e scientifico integrato:

- Valorizzazione della cultura narrativa e letteraria: lettura ad alta voce, analisi di testi significativi, uso della discussione guidata come strumento di confronto e costruzione del pensiero.
- Promozione del pensiero scientifico: laboratori, osservazione diretta, metodo scientifico e analisi dei dati, con riferimenti ai temi di attualità.
- Integrazione arte-scienze-tecnologia: progetti STEAM, coding, robotica educativa, arte come chiave di lettura storica e culturale.

Didattica attiva e laboratoriale:

- Unità interdisciplinari, simulazioni, role playing, problem solving cooperativo;
- Utilizzo del CLIL e di metodologie inclusive per rispondere ai diversi stili cognitivi.

⁷⁷ Cfr. L'arte di educare, Documento del Centro Studi per la Scuola Cattolica, 2020.

⁷⁸ Cfr Gravissimum Educationis, Concilio Vaticano II, §1.

⁷⁹ Linee guida per il curricolo verticale, MIUR, 2018.

⁸⁰ Cfr Patto Educativo Globale, Papa Francesco, 2019.

⁸¹ Cfr Indicazioni Nazionali.

⁸² Fratelli tutti, Papa Francesco, §114.

Valutazione formativa e autentica:

- Osservazione sistematica, analisi di prodotti, compiti autentici, autovalutazione e metariflessione.

DIMENSIONE SOCIALE – promuovere la cittadinanza attiva e solidale.

Educazione alla cittadinanza:

- Percorsi di educazione civica trasversali e interdisciplinari, integrati con italiano, storia, geografia e scienze sociali;
- Simulazioni di processi democratici, incontri con testimoni, partecipazione a iniziative del territorio.

Intercultura e inclusione:

- Attività di conoscenza reciproca e dialogo tra culture;
- Progetti con mediatori culturali e materiali differenziati;
- Educazione alla convivenza attraverso la peer education e le life skills.

Competenze socio-emotive:

- Percorsi per la gestione delle emozioni, la comunicazione efficace e la collaborazione;
- Progetti di volontariato e responsabilità sociale.

Valutazione delle competenze civiche e relazionali:

- Osservazione dei comportamenti, valutazione di elaborati e progetti di gruppo, rubriche per l'autovalutazione.

DIMENSIONE UMANA – integrare cultura e sociale per un'educazione integrale

Continuità educativa:

- Progetti “ponte” tra infanzia–primaria e primaria–secondaria, con attività condivise e progettazioni integrate;
- Attenzione alla crescita dell'autonomia, al senso di responsabilità, alla cura delle relazioni educative.

Personalizzazione e inclusione:

- Percorsi individualizzati per BES e DSA;
- Didattica adattiva e flessibile;
- Recupero e potenziamento, valorizzazione dei talenti.

DIMENSIONE SPIRITUALE – educare alla trascendenza e ai valori

In linea con il **PEO**, l'Istituto promuove un'educazione che non si limiti alla dimensione conoscitiva, ma che accompagni ciascun alunno a riflettere su di sé e sul senso profondo dell'esistenza:

- Approfondimento della religione cattolica in dialogo con le altre culture e fedi;
- Momenti di riflessione e confronto sui valori fondamentali della persona;
- Progetti di solidarietà, attenzione al prossimo, cura del bene comune.

La costruzione del Curricolo di Istituto rappresenta il cuore pulsante della nostra offerta formativa: è un progetto intenzionale, condiviso, coerente, che collega in modo sistematico finalità, contenuti, metodi, valutazione e valori. Una proposta che si nutre di relazioni, si radica nel territorio e si apre al futuro, nel segno della responsabilità, della cura e della speranza.

3.5 PCTO

Accogliere studenti delle scuole secondarie di secondo grado per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) è, per il nostro Istituto, molto più che offrire un'opportunità formativa: è un gesto di apertura, un atto educativo reciproco, una forma concreta di accompagnamento alla scoperta di sé⁸³. Nel tempo del PCTO, le aule, i laboratori, gli spazi amministrativi si trasformano in luoghi di incontro

⁸³ Decreto MIUR n. 774/2019, Linee guida per i PCTO.

tra mondi diversi e generazioni che dialogano: da un lato, giovani che si affacciano con curiosità e incertezza al mondo del lavoro; dall'altro, adulti che, con professionalità e disponibilità, si fanno guide, testimoni e alleati⁸⁴. Il loro arrivo è sempre ben accolto da tutta la comunità scolastica, perché rappresenta un'occasione per rendere visibile e condivisibile il valore del lavoro educativo quotidiano⁸⁵. Sin dai primi giorni, i ragazzi sono coinvolti in attività reali, all'interno di un ambiente accogliente e attento, dove possono osservare, sperimentare, fare domande e sbagliare, senza timore di giudizio⁸⁶. Ogni incontro diventa occasione per maturare consapevolezza, per allenare la responsabilità, per esplorare attitudini e possibilità future⁸⁷. La loro presenza è anche una preziosa esperienza relazionale per i nostri alunni, che imparano ad accogliere, a collaborare con figure nuove, a riconoscere e rispettare le differenze di età e ruolo, sviluppando così empatia, disponibilità e senso di comunità⁸⁸. L'esperienza del PCTO, così vissuta, si fa ponte tra la teoria e la vita, tra la scuola e il mondo, tra il presente e il domani. Ai ragazzi auguriamo che possano portare con sé, oltre a nuove competenze, anche una visione più nitida di sé stessi e del proprio cammino, con lo sguardo rivolto al futuro e il cuore pieno di fiducia⁸⁹.

3.6 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto Bambino Gesù si realizza attraverso progetti che affiancano e potenziano il curricolo, in modo coerente con l'identità pedagogica dell'Opera Sant'Alessandro e in continuità con il **PEO**.

Tali progettualità, curricolari ed extracurricolari, si fondano su un approccio attivo e laboratoriale⁹⁰ che unisce le diverse sfaccettature della conoscenza, promuove un apprendimento partecipato e favorisce lo sviluppo di competenze trasversali – cognitive, relazionali, emotive – attraverso il fare, il riflettere, il cooperare. Ogni attività proposta nasce come risposta alle priorità formative dell'Istituto e si configura come un'opportunità concreta per sviluppare cittadinanza attiva, senso critico, consapevolezza digitale, benessere psico-fisico, orientamento e apertura culturale⁹¹. La progettazione si intreccia con la vita della comunità scolastica e con il territorio, nella convinzione che solo un'educazione radicata nel reale possa accompagnare i bambini e i ragazzi a crescere secondo il proprio talento.

In particolare, l'Istituto struttura la propria offerta progettuale attorno ad alcune macro aree strategiche, che riflettono le dimensioni fondanti del **PEO** e rispondono a precisi obiettivi educativi:

- la verticalità e l'orientamento continuo, che accompagnano i passaggi tra i diversi ordini di scuola⁹²;
- lo sviluppo delle competenze STEAM, per educare alla complessità e all'interdisciplinarietà⁹³;
- la promozione della cittadinanza attiva e digitale, per formare persone consapevoli, partecipi e responsabili⁹⁴;
- la valorizzazione dell'educazione motoria e sportiva, attraverso un curricolo verticale dai 6 ai 14 anni⁹⁵;
- la cura delle life skills e della prevenzione, mediante incontri con esperti su tematiche legate alla salute e al benessere⁹⁶.

⁸⁴ Cfr Patto Educativo Globale, Papa Francesco, 2019.

⁸⁵ Indicazioni Nazionali per il secondo ciclo, MIUR, 2010.

⁸⁶ Cfr Fratelli tutti, §203.

⁸⁷ Orientamenti per l'orientamento, MIUR, 2022.

⁸⁸ Cfr Gravissimum Educationis, §5.

⁸⁹ Cfr Papa Francesco, Discorso all'incontro mondiale dei giovani, Rio de Janeiro 2013.

⁹⁰ Indicazioni Nazionali per il curricolo, MIUR, 2012.

⁹¹ Legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica.

⁹² Linee guida sull'orientamento scolastico, MIUR, 2022.

⁹³ La Buona Scuola, Legge 107/2015.

⁹⁴ Indicazioni Nazionali.

⁹⁵ Carta di Toronto, OMS, 2010.

⁹⁶ OMS – Life Skills Education in Schools, 1997.

Le attività progettuali, realizzate in modo unitario dai docenti, si configurano non come “aggiunte” al curricolo, ma come parte integrante di un progetto educativo unitario, orientato allo sviluppo integrale della persona⁹⁷ e alla costruzione di un ambiente di apprendimento generativo, creativo e condiviso⁹⁸.

3.6 bis Servizi aggiuntivi del Tempo scuola

Il servizio di prescuola, gratuito e aperto a tutti gli alunni dell’Istituto, rappresenta un tempo di accoglienza serena e flessibile⁹⁹, disponibile dal lunedì al venerdì a partire dalle ore 7:30 fino all’inizio delle lezioni, per l’intero anno scolastico. Pensato per rispondere ai bisogni organizzativi delle famiglie e accompagnare in modo graduale l’inizio della giornata scolastica, il prescuola offre a bambini e ragazzi uno spazio disteso e protetto, in cui ciascuno può scegliere come vivere questo momento: giocare, leggere, conversare o semplicemente prepararsi con calma alla giornata. La sorveglianza è affidata a personale scolastico interno, docente e non docente, che conosce i bambini e favorisce un clima di fiducia, continuità e benessere relazionale¹⁰⁰.

La mensa scolastica rappresenta un tempo educativo significativo¹⁰¹, parte integrante della giornata scolastica, attivo per tutto l’anno. Si configura come un’occasione formativa privilegiata, non solo per promuovere abitudini alimentari corrette¹⁰², ma anche per educare alla relazione, alla condivisione e al rispetto delle regole. L’Istituto dispone di una cucina interna, dove ogni giorno vengono preparati pasti freschi e bilanciati da personale altamente specializzato. Il menù mensile, condiviso con le famiglie, è approvato dal Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell’ASL di Bergamo, secondo le tabelle dietetiche ufficiali e con attenzione a eventuali allergie o intolleranze documentate da certificazione medica. Il servizio mensa è a domanda individuale e a pagamento. Il buon funzionamento del servizio è seguito e monitorato da una Commissione Mensa, costituita dal responsabile del servizio di ristorazione, dalla coordinatrice delle attività didattiche, dalla coordinatrice dei servizi 0/6 e da due rappresentanti dei genitori. La Commissione ha il compito di:

- favorire il dialogo tra scuola e famiglie sul tema dell’alimentazione,
- vigilare sulla qualità del servizio,
- promuovere un clima educativo anche nel momento del pranzo,
- avanzare proposte migliorative.

Nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano – martedì, giovedì e venerdì per la scuola primaria e lunedì, mercoledì e venerdì per la secondaria di I grado – l’Istituto offre agli studenti la possibilità di fermarsi a scuola dalle ore 14.00 alle 16.00 per uno spazio di studio assistito, altro servizio a domanda individuale e a pagamento. Si tratta di un servizio educativo pensato per accompagnare bambini e ragazzi nello svolgimento dei compiti e, al tempo stesso, sostenere l’acquisizione di un metodo di studio efficace, attraverso la gestione autonoma del tempo e delle consegne e il confronto guidato con coetanei ed educatori. L’educatore doposcuolista e i docenti operano in dialogo con i consigli di classe, assicurando continuità educativa e apertura alla collaborazione con le famiglie e con eventuali figure di supporto esterne. Al termine dello studio, dalle 16.00 alle 17.00, è previsto uno “spazio merenda”: un momento disteso e rilassato, all’aperto nella bella stagione o nella palestrina in caso di maltempo, in cui viene servita la merenda e ciascun alunno può scegliere liberamente se giocare, leggere, conversare o semplicemente rilassarsi. Il servizio di doposcuola può essere esteso su richiesta fino alle ore 18.00, garantendo continuità, cura e protezione anche nel tempo extrascolastico¹⁰³.

⁹⁷ Gravissimum Educationis, §1.

⁹⁸ Patto Educativo Globale, Papa Francesco, 2019.

⁹⁹ Linee guida sull’inclusione scolastica, MIUR, 2017.

¹⁰⁰ Cfr. Patto Educativo Globale, Papa Francesco, 2019.

¹⁰¹ Indicazioni Nazionali per il curricolo, MIUR, 2012.

¹⁰² OMS – Healthy Diet Fact Sheet, 2022.

¹⁰³ Cfr Gravissimum Educationis, §1.

In un tempo segnato da rapide trasformazioni e fragilità relazionali, il benessere emotivo di bambini, ragazzi e adulti è parte integrante del percorso educativo¹⁰⁴. “Scuola in ascolto” è un servizio gratuito di consulenza psico-pedagogica, pensato per offrire spazi di accoglienza, ascolto e orientamento a genitori e personale scolastico. Il servizio è gestito da professionisti esperti in ambito educativo e psicologico, che operano in continuità con il progetto educativo d’Istituto. Attraverso colloqui individuali o percorsi di accompagnamento, il servizio si propone di offrire un punto di riferimento alle famiglie nei momenti di fragilità o cambiamento e promuovere il benessere e la qualità della relazione educativa all’interno della comunità scolastica. “Scuola in ascolto” è parte della cura più ampia che l’Istituto dedica alle persone, nella convinzione che educare significhi anche accompagnare con delicatezza, competenza e attenzione le emozioni e le fatiche che ciascuno porta con sé¹⁰⁵.

Attività extracurricolari d’Istituto – opzionali

Accanto al curricolo scolastico, l’Istituto Bambino Gesù propone una ricca offerta di attività extracurricolari che rispondono al desiderio di favorire lo sviluppo integrale della persona¹⁰⁶, valorizzando talenti, passioni e interessi in un contesto educativo coerente con i valori dell’Opera Sant’Alessandro.

Attività sportive – Opera United

Attraverso Opera United, società sportiva dilettantistica promossa dalla Fondazione, vengono attivati percorsi sportivi extrascolastici rivolti ai bambini della fascia 0-6 anni e agli studenti della scuola primaria e secondaria. Le attività si svolgono nelle sedi scolastiche dell’Opera e sono aperte a tutti gli alunni, indipendentemente dalla scuola frequentata. I progetti, presentati all’inizio dell’anno scolastico, sono guidati da personale qualificato e spesso già conosciuto dagli studenti, creando così un ambiente accogliente e familiare¹⁰⁷ che favorisce il coinvolgimento e la partecipazione.

Attività musicali – Accademia Santa Cecilia

L’Accademia Santa Cecilia, anch’essa parte della Fondazione, propone corsi musicali di diverso livello e tipologia, sia individuali (strumento) che collettivi (laboratori di musica d’insieme). A partire dal 2024, è stato attivato anche un coro di voci bianche e giovanili, aperto a bambini e ragazzi. L’équipe dei docenti dell’Accademia offre percorsi musicali sia pomeridiani sia integrati in orario scolastico, contribuendo alla formazione artistica ed espressiva degli studenti¹⁰⁸.

Centro Ricreativo Estivo (CRE) – La nostra estate all’Opera

Al termine dell’anno scolastico, la Fondazione propone l’esperienza del CRE – Centro Ricreativo Estivo, un’iniziativa ludico-educativa progettata da Opera United, che si svolge nei mesi di giugno e luglio. Il CRE accoglie bambini e ragazzi con attività sportive, laboratoriali, ricreative e momenti di riflessione sul valore della condivisione e dell’amicizia¹⁰⁹. Organizzato in continuità con la progettazione educativa annuale e in coerenza con le indicazioni della Diocesi di Bergamo, il CRE favorisce uno stile relazionale riconoscibile e familiare, nel segno della cura educativa che contraddistingue l’intero percorso scolastico¹¹⁰.

¹⁰⁴ Cfr Fratelli tutti, §112.

¹⁰⁵ Papa Francesco, Discorso al convegno “Educare oggi e domani”, 2015.

¹⁰⁶ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, MIUR, 2012.

¹⁰⁷ Cfr Patto Educativo Globale, Papa Francesco, 2019.

¹⁰⁸ Indicazioni Nazionali.

¹⁰⁹ Cfr Fratelli tutti, §216.

¹¹⁰ Laudato si’, §213

3.7 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

La transizione ecologica e culturale rappresenta una sfida educativa fondamentale per formare cittadini responsabili, consapevoli dell'interdipendenza tra uomo, ambiente e società¹¹¹. All'Istituto Bambino Gesù questo processo viene affrontato con uno sguardo integrale alla persona e con una forte attenzione alla relazione con il creato, in coerenza con i valori dell'umanesimo cristiano¹¹². Le attività proposte si articolano tra sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e cittadinanza attiva¹¹³, con l'intento di sviluppare nei bambini e nei ragazzi uno stile di vita sobrio, attento e partecipativo¹¹⁴. In particolare, l'Istituto si impegna a:

- Promuovere esperienze significative di Outdoor Education, valorizzando il territorio circostante (parchi, orti didattici, spazi naturali urbani) come luogo privilegiato di apprendimento e relazione con l'ambiente¹¹⁵.
- Realizzare laboratori didattici sul riciclo, il riuso e la riduzione dei rifiuti, stimolando comportamenti sostenibili nella quotidianità scolastica.
- Attivare percorsi educativi sul consumo critico, la lotta allo spreco alimentare e la valorizzazione dei prodotti locali, biologici e a basso impatto ambientale¹¹⁶.
- Collaborare con enti ambientali, culturali e sociali del territorio per rafforzare il legame tra scuola e comunità e promuovere azioni condivise di tutela ambientale e promozione culturale.
- Utilizzare il linguaggio dei media e della comunicazione per diffondere messaggi positivi e incoraggiare stili di vita più sostenibili¹¹⁷.
- Sostenere la creatività e l'arte come strumenti di sensibilizzazione ecologica e di riflessione sul rapporto tra uomo e natura.
- Offrire spazi di progettazione condivisa, dove gli studenti possano immaginare e realizzare iniziative innovative per la cura dell'ambiente e della collettività¹¹⁸.

Attraverso queste attività, l'Istituto Bambino Gesù intende educare alla speranza e alla responsabilità, accompagnando gli alunni a diventare testimoni di uno sviluppo umano integrale, equo e sostenibile¹¹⁹.

3.8 Attività previste in relazione alla transizione digitale

La transizione digitale all'Istituto Bambino Gesù è intesa come integrazione responsabile e creativa delle tecnologie all'interno dei percorsi didattici, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini e nei ragazzi competenze digitali, critiche e collaborative, in linea con le sfide educative contemporanee¹²⁰. L'Istituto promuove una diffusione capillare della cultura digitale, affidando a tutti i docenti il compito di integrare strumenti e metodologie digitali nell'insegnamento quotidiano, secondo le caratteristiche della propria disciplina e il livello scolastico di riferimento¹²¹.

- Introduzione del coding fin dai primi anni, come stimolo al pensiero logico e computazionale attraverso attività ludiche e visuali¹²².
- Attività di robotica educativa, con percorsi progettuali guidati e in piccoli gruppi¹²³.

¹¹¹ Cfr Laudato si', §138.

¹¹² Cfr Patto Educativo Globale, Papa Francesco, 2019.

¹¹³ Agenda 2030, Obiettivo 4.7.

¹¹⁴ Cfr Laudato si', §211.

¹¹⁵ Indicazioni Nazionali.

¹¹⁶ Cfr Laudato si', §206.

¹¹⁷ Cfr Patto Educativo Globale.

¹¹⁸ Agenda 2030, Obiettivo 11.3.

¹¹⁹ Cfr Laudato si', §13.

¹²⁰ Cfr Strategia nazionale per le competenze digitali, AgID - Presidenza del Consiglio dei Ministri, 2020.

¹²¹ Cfr DigCompEdu – European Framework for the Digital Competence of Educators, JRC, 2017.

¹²² Indicazioni Nazionali, MIUR, 2012, p. 35.

¹²³ Piano Scuola 4.0, MIM, 2022.

- Avvio di esperienze CLIL nelle classi quarte e quinte primaria, utilizzando la lingua inglese in contesti scientifici e tecnologici¹²⁴.
- Uso regolare dell'aula informatica, dotata di postazioni con accesso a internet e stampante 3D, per svolgere attività disciplinari e interdisciplinari¹²⁵.
- Percorsi didattici che affiancano strumenti cartacei e digitali, con l'obiettivo di sviluppare autonomia, capacità di ricerca e produzione multimediale¹²⁶.
- Accesso regolato all'uso di device personali, concordato tra alunni, famiglie e docenti, per attività laboratoriali, ricerche, esercitazioni e progettazioni collaborative¹²⁷.
- Formazione digitale diffusa tra i docenti, tramite condivisione di buone pratiche, autoformazione, lavoro in team e sperimentazione in aula¹²⁸.
- Utilizzo quotidiano di piattaforme online come Google Workspace for Education, il Registro elettronico e altri ambienti virtuali di apprendimento per la gestione, la documentazione e la comunicazione scuola-famiglia¹²⁹.

3.9 Valutazione degli apprendimenti

All'Istituto Bambino Gesù, la valutazione è concepita come una pratica educativa fondamentale, continua, trasparente e intrinsecamente formativa¹³⁰. Essa accompagna i processi di insegnamento e apprendimento, rispettando i tempi e gli stili cognitivi di ogni alunno, e ha lo scopo primario di valorizzare i progressi individuali, sostenendo la crescita personale e il successo formativo¹³¹. Lungi dall'essere classificatoria o punitiva, la valutazione è orientata a:

- Osservare sistematicamente l'evoluzione del percorso scolastico.
- Personalizzare le proposte didattiche attraverso prove calibrate e mirate.
- Attivare l'autovalutazione e la consapevolezza negli studenti¹³².
- Monitorare il comportamento e le competenze trasversali, sociali e civiche.
- Valorizzare il punto di partenza e i progressi "in itinere".
- Riconoscere limiti e potenzialità.
- Promuovere la responsabilità individuale, l'impegno e la partecipazione.

All'interno della comunità educante, il momento valutativo diventa un'occasione preziosa per riflettere, correggere il percorso, riformulare obiettivi e stimolare un miglioramento continuo, sia per gli studenti che per i docenti. Valutare, in questo senso, è un atto di cura e accompagnamento, profondamente inserito nella relazione educativa¹³³. In coerenza con le finalità educative dell'Istituto e le indicazioni nazionali, la valutazione degli apprendimenti integra una funzione formativa, volta a sostenere lo sviluppo personale, e una funzione certificativa, relativa alla rilevazione dei traguardi raggiunti¹³⁴. L'attenzione alla personalizzazione dei percorsi è costante: ogni alunno è accompagnato nel rispetto dei propri tempi, stili cognitivi e bisogni formativi, con la valutazione che assume anche un valore orientativo per far emergere le potenzialità e favorire una crescente consapevolezza di sé come studente¹³⁵. Per garantire equità e trasparenza, i docenti si avvalgono di strumenti condivisi quali:

- Rubriche valutative
- Griglie di osservazione

¹²⁴ Linee guida per l'insegnamento CLIL, MIUR, 2017.

¹²⁵ Agenda 2030, Obiettivo 4.4.

¹²⁶ Cfr DigComp 2.2, EU Science Hub, 2022.

¹²⁷ Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), MIUR, Azione #6.

¹²⁸ Piano di formazione dei docenti 2022–2026, MIM.

¹²⁹ Papa Francesco, Discorso agli operatori scolastici italiani, 10 maggio 2014.

¹³⁰ Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, MIUR, 2012.

¹³¹ Linee guida per la valutazione nella scuola primaria, MIUR, 2020.

¹³² Cfr DigCompEdu, JRC, 2017, Area 5.1.

¹³³ Papa Francesco, Discorso agli educatori, 7 febbraio 2020.

¹³⁴ DM 741/2017, art. 1.

¹³⁵ Legge 170/2010 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, MIUR, 2011.

- Schede di autovalutazione e di co-valutazione
- Piani Didattici Personalizzati (inclusi PDP e PEI, ma anche per situazioni non strettamente legate ai Bisogni Educativi Speciali)¹³⁶.

Questi strumenti permettono di documentare il percorso individuale, valorizzando progressi, strategie e atteggiamenti oltre alle competenze disciplinari. La valutazione tiene conto del processo tanto quanto del risultato e viene restituita agli alunni e alle famiglie in un'ottica dialogica, con l'obiettivo di promuovere motivazione e autostima¹³⁷.

In applicazione della Legge 150/2024:

Nella scuola primaria, la valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici associati a descrittori dei livelli di apprendimento, per una comunicazione chiara e accessibile. I livelli individuati sono sei: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi e alle competenze maturate. La valutazione si basa su osservazioni in situazione, prove strutturate e personalizzate, e momenti di riflessione guidata e autovalutazione¹³⁸.

Nella scuola secondaria di I grado, la Legge 150/2024 introduce una nuova formulazione della valutazione del comportamento, espressa in decimi, superando la previgente formulazione del DM 62/2017. Il comportamento è valutato considerando non solo il rispetto delle regole, ma anche l'impegno, la partecipazione, la capacità di collaborare e la qualità delle relazioni nel gruppo classe. La valutazione disciplinare è espressa in voti numerici (scala decimale) e si fonda su prove scritte, orali e pratiche, progetti e attività laboratoriali, strumenti di verifica coerenti e monitoraggio continuo del processo di apprendimento¹³⁹.

In conclusione, la valutazione all'Istituto Bambino Gesù si configura come uno strumento pedagogico di accompagnamento, orientato al miglioramento, alla personalizzazione dei percorsi e alla piena valorizzazione della persona, in linea con la visione educativa dell'Opera Sant'Alessandro. Valutare, in questa prospettiva, non significa solo misurare, ma accompagnare, comprendere e promuovere: è un gesto educativo che riconosce l'unicità di ogni studente e orienta il suo cammino di crescita.

3.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

All'Istituto Bambino Gesù l'inclusione è un principio educativo fondante, radicato nella visione cristiana della persona e nella pedagogia dell'Opera Sant'Alessandro. Essa si traduce nel riconoscimento dell'unicità di ogni alunno e nella costruzione di un percorso scolastico capace di sostenerne le potenzialità, nel rispetto dei suoi bisogni educativi e formativi¹⁴⁰. L'inclusione non riguarda solo interventi specialistici, ma coinvolge l'intera comunità educante, impegnata ogni giorno a creare un ambiente accogliente, accessibile e cooperativo, in cui ciascuno possa sentirsi parte attiva e responsabile¹⁴¹. La scuola promuove una didattica attiva, flessibile e partecipativa, fondata sul principio del "fare insieme", nella convinzione che ogni percorso di apprendimento debba essere anche un cammino di relazione e di crescita condivisa. L'approccio è personalizzato si basa sull'osservazione sistematica, sulla valorizzazione delle risorse individuali e sull'adozione di strategie educative coerenti con le caratteristiche cognitive, emotive e comportamentali di ciascun alunno¹⁴². I docenti, curricolari e di sostegno, lavorano in stretta sinergia, elaborando progettazioni inclusive e condivise. Fondamentale è il ruolo dell'équipe psicopedagogica, che

¹³⁶ Piano Educativo Individualizzato (PEI) – D.lgs. 66/2017 aggiornato dal D.lgs. 96/2019.

¹³⁷ La buona scuola, Legge 107/2015, art. 1, c. 181.

¹³⁸ Legge 150/2024, art. 2.

¹³⁹ Legge 150/2024, art. 3.

¹⁴⁰ Linee guida per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009.

¹⁴¹ CM n. 8/2013.

¹⁴² D.Lgs. 66/2017, art. 5.

accompagna i docenti nella lettura dei bisogni educativi, propone strumenti di osservazione e sostiene la progettazione individualizzata¹⁴³.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione)

Ai sensi del D.Lgs. 66/2017, il GLO è il gruppo che si occupa della progettazione e del monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità certificata¹⁴⁴.

È composto da:

- docenti curricolari e di sostegno;
- genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
- specialisti delle strutture sanitarie che seguono l’alunno;
- figure educative interne ed esterne (assistanti all’autonomia, alla comunicazione, collaboratori scolastici, ecc.).

Il GLO si riunisce almeno tre volte l’anno per elaborare, verificare e aggiornare il PEI, garantendo la coerenza tra il progetto scolastico e quello terapeutico, in un’ottica di rete tra scuola, famiglia e servizi¹⁴⁵.

Per realizzare concretamente l’inclusione, l’Istituto mette in atto azioni coordinate e sistematiche, tra cui:

- PEI e PDP individualizzati - Progettazione, attuazione e monitoraggio di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati, in collaborazione con famiglia, specialisti e team docente¹⁴⁶.
- Interventi educativi mirati - Percorsi didattici personalizzati, adattamenti metodologici e strategie flessibili in base alle esigenze specifiche¹⁴⁷.
- Supporto dell’équipe psicopedagogica - Affiancamento ai docenti e alle famiglie nella lettura dei bisogni, nella gestione relazionale ed emotiva e nella prevenzione del disagio.
- Collaborazione con famiglie e servizi territoriali - Relazione costante con gli attori del contesto di vita dell’alunno per una presa in carico condivisa e coerente¹⁴⁸.
- Attività laboratoriali e strategie inclusive - Utilizzo di metodologie attive e cooperative che favoriscono il coinvolgimento, l’espressione di sé e l’apprendimento significativo¹⁴⁹.
- Peer tutoring e cooperative learning - Promozione dell’aiuto tra pari e dell’apprendimento collaborativo per sostenere la relazione educativa e valorizzare il protagonismo di ciascuno.
- Predisposizione del Piano Annuale dell’Inclusione¹⁵⁰, PAI, redatto annualmente, in coerenza con il D.Lgs. 66/2017 e con la CM 8/2013. (vedi ALLEGATO)

4. L’ORGANIZZAZIONE

4.1 Aspetti generali

L’organizzazione di una scuola è un sistema dinamico e complesso che si adatta alle esigenze del contesto e alle innovazioni pedagogiche. L’organigramma della Fondazione fornisce una visione generale rispetto all’organizzazione a capo delle scuole che sottende la ricchezza di una complessità generativa. Nello Statuto si fornisce un quadro completo dell’organizzazione e delle attività della fondazione della Diocesi di Bergamo, garantendo trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse e nell’erogazione dei servizi.

Nel Cap.1 del **PEO**, vengono descritti brevemente gli organismi dell’Opera Sant’Alessandro.

¹⁴³ Linee guida per l’azione psicopedagogica nelle scuole, USR Lombardia, 2021.

¹⁴⁴ D.Lgs. 66/2017, art. 9: Composizione e funzioni del GLO.

¹⁴⁵ Nota MIUR 2315/2022.

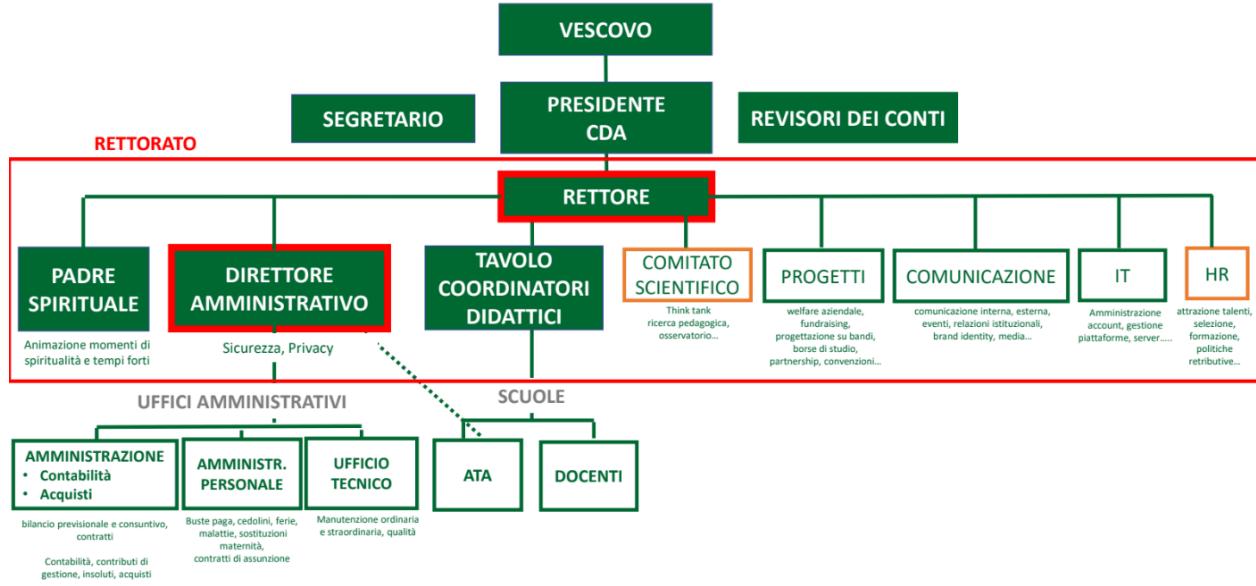
¹⁴⁶ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA, MIUR, 2011.

¹⁴⁷ DM 5669/2011, art. 5: Misure educative e didattiche personalizzate.

¹⁴⁸ Protocollo d’Intesa MIUR-Salute 2020: integrazione tra scuola e territorio.

¹⁴⁹ Indicazioni Nazionali, MIUR, 2012.

¹⁵⁰ CM n. 8/2013.



4.2 Modello organizzativo

La scuola per funzionare in modo efficace, necessita di un modello organizzativo ben strutturato che tenga conto delle diverse componenti e delle loro interazioni. È importante che l'organizzazione sia flessibile e in grado di evolversi nel tempo, per rispondere alle nuove sfide e alle esigenze del territorio. Il nostro modello organizzativo unisce in un'unica struttura il nido e la scuola dell'infanzia (0/6), la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Questo modello è stato introdotto per garantire una maggiore continuità nel percorso educativo degli studenti da 0 ai 14 anni. La presenza dei diversi ordini in un unico istituto favorisce la continuità del percorso educativo, evitando frammentazioni nel passaggio tra i diversi livelli scolastici, permettendo una maggiore coerenza nel progetto educativo, con una programmazione didattica che tiene conto delle diverse fasi di sviluppo degli studenti.

Organi collegiali

Nel nostro Istituto abbiamo organi collegiali comuni, come il Consiglio di Istituto e il Collegio dei Docenti unitario, che permettono una gestione unitaria dei differenti ordini e definiscono le linee di indirizzo metodologiche e didattiche del progetto educativo unitario. Questo facilita il coordinamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici e la condivisione di risorse e progetti.

Il Consiglio d'Istituto ha funzione consultiva, propositiva e, per alcune materie, deliberativa. Ha una durata triennale e rappresenta tutti gli attori della comunità scolastica: dirigenti (di diritto), docenti, famiglie e personale ATA. È presieduto da un genitore eletto tra i componenti con voto segreto. Contribuisce alla riflessione sulle scelte strategiche dell'Istituto, promuove iniziative educative e formative in sinergia con la comunità scolastica, rafforza il dialogo tra scuola e famiglie, nel rispetto del carisma educativo e dei valori fondanti della scuola, può essere chiamato a esprimere pareri e proposte in merito all'organizzazione, al calendario scolastico, all'impiego delle risorse e all'attivazione di progettualità innovative.

Il Collegio dei Docenti¹⁵¹ è composto da tutti i docenti in servizio nei diversi ordini di scuola. È presieduto dalla Coordinatrice Didattica e si riunisce con regolarità per confrontarsi, progettare e deliberare in merito agli aspetti didattici ed educativi che riguardano l'intera comunità scolastica. Il Collegio discute e approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, promuovendo la coerenza pedagogica e la qualità dell'insegnamento, coordina le attività didattiche ed educative, assicurando la continuità tra i diversi ordini di scuola, individua le priorità formative, le modalità di verifica degli apprendimenti e le strategie di

¹⁵¹ Il Collegio unitario si divide nei due segmenti del Collegio 0-6 e del Collegio della primaria e secondaria.

inclusione, favorisce il lavoro per dipartimenti, commissioni e aree di progetto, con uno sguardo attento alla persona e alla crescita integrale degli studenti. Nel Collegio si esprime la dimensione professionale condivisa del corpo docente, nel quadro dei valori fondanti del Progetto Educativo dell'Opera Sant'Alessandro.

Il Consiglio di classe è l'organismo collegiale che riunisce tutti i/le docenti di una determinata classe della scuola secondaria di primo grado. Ha durata annuale ed è presieduto dalla Coordinatrice delle attività didattiche o, in sua assenza, dal Coordinatore di classe. È lo spazio privilegiato in cui si realizza il coordinamento educativo e didattico della classe: un luogo di confronto, di progettazione condivisa e di monitoraggio del percorso formativo degli alunni e delle alunne. Il Consiglio elabora e verifica la programmazione didattica e formativa, promuove l'unitarietà dell'insegnamento, la continuità educativa e la personalizzazione degli apprendimenti, formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa, a iniziative di sperimentazione e innovazione didattica, cura l'orientamento scolastico, anche in collaborazione con le famiglie, agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, studenti e genitori e assume, se necessario, provvedimenti disciplinari, secondo le normative vigenti e in un'ottica educativa e formativa. Ogni Consiglio di classe ha un docente coordinatore, che svolge il ruolo di referente per tutte le questioni inerenti alla classe e garantisce il raccordo tra le diverse componenti scolastiche. È affiancato da un docente segretario, incaricato di verbalizzare le sedute e di custodire la documentazione relativa. Il Consiglio di classe contribuisce in modo significativo alla realizzazione del progetto educativo dell'Istituto, in coerenza con le linee del **PEO**, mettendo al centro la crescita integrale dello studente, l'ascolto delle famiglie e il lavoro sinergico tra docenti.

Il Consiglio di interclasse è l'organo collegiale che riunisce i/le docenti di ciascun anno della scuola primaria. Ha durata annuale ed è presieduto dalla Coordinatrice delle attività didattiche, o, in sua assenza, da un docente coordinatore. Il Consiglio di interclasse ha la funzione di coordinare la programmazione didattica e formativa tra le diverse classi dello stesso anno, promuovere l'unitarietà e la continuità educativa attraverso la condivisione di obiettivi, strategie metodologiche e criteri di valutazione, curare il raccordo tra scuola e famiglie, attraverso il dialogo e la collaborazione con i rappresentanti dei genitori, formulare proposte al Collegio dei Docenti riguardo all'organizzazione delle attività didattiche, a progetti educativi comuni e a iniziative di sperimentazione o potenziamento. Durante le riunioni, il Consiglio affronta temi inerenti alla vita scolastica degli alunni, all'andamento didattico delle classi e alle dinamiche relazionali, sempre nella prospettiva di garantire un percorso formativo coeso, personalizzato e attento alla crescita integrale di ciascun bambino.

A complemento delle attività istituzionali del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe/interclasse, l'Istituto organizza tre assemblee annuali con le famiglie. A inizio anno scolastico per la presentazione della proposta formativa, dei progetti e degli obiettivi educativi dell'anno. Durante questa assemblea vengono eletti i rappresentanti dei genitori per ciascuna classe. A dicembre per un confronto sull'andamento didattico e disciplinare della classe, con aggiornamenti sulle attività curricolari ed extracurricolari. A maggio per la restituzione del percorso formativo compiuto, esiti generali e prospettive di prosecuzione, anche in funzione dell'orientamento e della continuità educativa. Le assemblee sono coordinate dai docenti dei singoli Consigli di classe o di interclasse e rappresentano un momento fondamentale di ascolto reciproco, corresponsabilità educativa e comunicazione trasparente tra scuola e famiglia. La partecipazione attiva dei genitori, prevista e valorizzata all'interno del Consiglio, contribuisce a rafforzare il patto educativo scuola-famiglia e a costruire una comunità scolastica corresponsabile, accogliente e attenta.

L'Associazione Amici del Bambino Gesù nasce dall'iniziativa di un gruppo di genitori che, condividendo i valori educativi dell'Istituto, si impegnano attivamente nel sostenere la scuola attraverso azioni concrete e solidali. L'associazione promuove la collaborazione tra famiglie, scuola e territorio, supporta progetti didattici ed educativi, organizza eventi culturali, sportivi e ricreativi, e contribuisce alla raccolta fondi per

iniziate scolastiche ed extrascolastiche. Grazie all'impegno dei suoi membri, l'associazione ha reso possibili numerosi interventi, come il sostegno a famiglie in difficoltà, il finanziamento di laboratori e progetti inclusivi e la realizzazione di eventi per la comunità scolastica. Aperta a genitori, ex alunni, residenti del quartiere e a tutti coloro che desiderano contribuire, rappresenta una risorsa preziosa per rafforzare il senso di comunità e accompagnare la crescita della scuola.

4.3 Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Nella consapevolezza che efficienza, trasparenza e cura della relazione sono essenziali per creare un ambiente scolastico positivo e collaborativo, l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza dell'Istituto Bambino Gesù sono pensate per sostenere:

- la trasparenza della comunicazione istituzionale;
- un approccio relazionale accogliente e disponibile;
- l'efficienza della digitalizzazione dei servizi (registro elettronico, sito web, piattaforme digitali);
- la collaborazione costruttiva con le famiglie;
- la gestione tempestiva e adeguata dei reclami e delle segnalazioni.

La segreteria, la coordinatrice delle attività didattiche dell'Istituto e la coordinatrice del servizio 0/6 sono contattabili quotidianamente negli orari comunicati a inizio anno scolastico. Le famiglie possono fare riferimento ai seguenti contatti:

segreteria generale: segreteria@istitutobambinogesu.it

coordinatrice delle attività didattiche : raffaellacarissimi@operasantaleandro.it

coordinatrice 0/6 anni: maurazanoletti@operasantaleandro.it

Tutto il personale amministrativo e scolastico è tenuto a rispondere con sollecitudine e cortesia, nel rispetto delle Linee guida dell'Opera Sant'Alessandro.

La scuola promuove l'uso consapevole degli strumenti digitali, nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa, sulla protezione dei dati personali (privacy) e in coerenza con i principi del Piano Nazionale Scuola Digitale. È incoraggiato l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per le comunicazioni ufficiali.

La comunicazione interna avviene attraverso:

- circolari e avvisi
- bacheche fisiche e digitali
- volantini e locandine
- registro elettronico
- incontri periodici tra scuola, docenti e famiglie.

La comunicazione esterna è affidata a:

- sito web istituzionale aggiornato
- social media della scuola
- open day e momenti di accoglienza
- sportello di ascolto per famiglie.

Sono inoltre previsti momenti formali e informali di ascolto e confronto diretto, per consolidare una rete educativa partecipata, fondata sulla corresponsabilità scuola-famiglia.

Ogni anno la scuola promuove una valutazione complessiva del servizio scolastico attraverso questionari rivolti a studenti, famiglie e personale. I dati raccolti evidenziano un alto grado di soddisfazione, in particolare per:

- il clima relazionale positivo e inclusivo;
- l'attenzione ai bisogni educativi speciali;

- la qualità della proposta didattica e l'impegno dei docenti;
- la cura degli ambienti scolastici e l'organizzazione delle attività.

Le criticità più frequentemente emerse riguardano la struttura dell'edificio, che – pur essendo molto curata e funzionale – evidenzia la vetustà di alcuni elementi e la necessità di interventi di aggiornamento strutturale, già in parte avviati e oggetto di progettazione.

4.4 Reti e convenzioni attivate

L'Istituto Bambino Gesù partecipa con convinzione a una rete articolata di relazioni educative e istituzionali, nella consapevolezza che la qualità dell'esperienza scolastica cresce attraverso il dialogo, la condivisione e la costruzione di alleanze educative con il territorio, con le altre scuole dell'Opera Sant'Alessandro e con soggetti culturali, sociali e accademici¹⁵².

La rete con le scuole dell'Opera Sant'Alessandro

L'appartenenza alla Fondazione diocesana Opera Sant'Alessandro garantisce una collaborazione strutturata e continua tra le diverse scuole dell'ente. Il Tavolo dei Coordinatori Didattici (TCD), il sostegno del Rettore e la presenza di docenti che operano trasversalmente tra i plessi (Collegio Vescovile, Licei dell'Opera, Capitanio, Sacro Cuore, Accademia) rendono possibile un confronto vivo e costante. Eventi formativi, progetti comuni e momenti di riflessione condivisa (come le serate a tema rivolte a famiglie e docenti) alimentano una comunità educativa allargata, che condivide valori, orientamenti e buone pratiche.

La rete con il territorio e le istituzioni

L'Istituto è parte attiva di una rete territoriale di grande valore:

- aderisce al programma “Scuole che promuovono salute”¹⁵³, impegnandosi a sostenere il benessere fisico, relazionale ed emotivo degli alunni;
- partecipa alla Rete delle biblioteche scolastiche della Lombardia¹⁵⁴, promuovendo l'educazione alla lettura e l'accesso critico all'informazione;
- fa parte della Rete delle scuole cattoliche e paritarie¹⁵⁵, contribuendo al dialogo tra realtà educative che condividono identità e vocazione formativa;
- ha sottoscritto l'Accordo di rete provinciale per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo¹⁵⁶, promuovendo azioni comuni, percorsi educativi e attività formative rivolte ad alunni, docenti e famiglie;
- collabora con oratori, biblioteche, enti sportivi e associazioni culturali, offrendo agli alunni opportunità di crescita che intrecciano saperi, esperienze e relazioni significative;
- è impegnato in progetti di formazione interistituzionale e territoriale, che coinvolgono enti pubblici, scuole e realtà accademiche¹⁵⁷;
- ha attivato una convenzione con il Comune di Bergamo per l'utilizzo della palestra comunale, favorendo così la continuità e la qualità delle attività motorie.

Le collaborazioni accademiche

Nel rapporto con il mondo universitario, l'Istituto ha stipulato convenzioni con l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università Bicocca di Milano per accogliere tirocinanti nei percorsi di Scienze dell'educazione e

¹⁵² Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo (MIUR, 2012).

¹⁵³ Cfr. Regione Lombardia, Programma Rete “Scuole che promuovono salute”, Linee guida 2017-2021.

¹⁵⁴ Cfr. MIUR, “Linee guida per la promozione della lettura a scuola”, 2021.

¹⁵⁵ Cfr. FISM, “Linee guida per le scuole cattoliche”, 2020.

¹⁵⁶ Cfr. MIUR - Accordo di Rete contro il bullismo, Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, 2022.

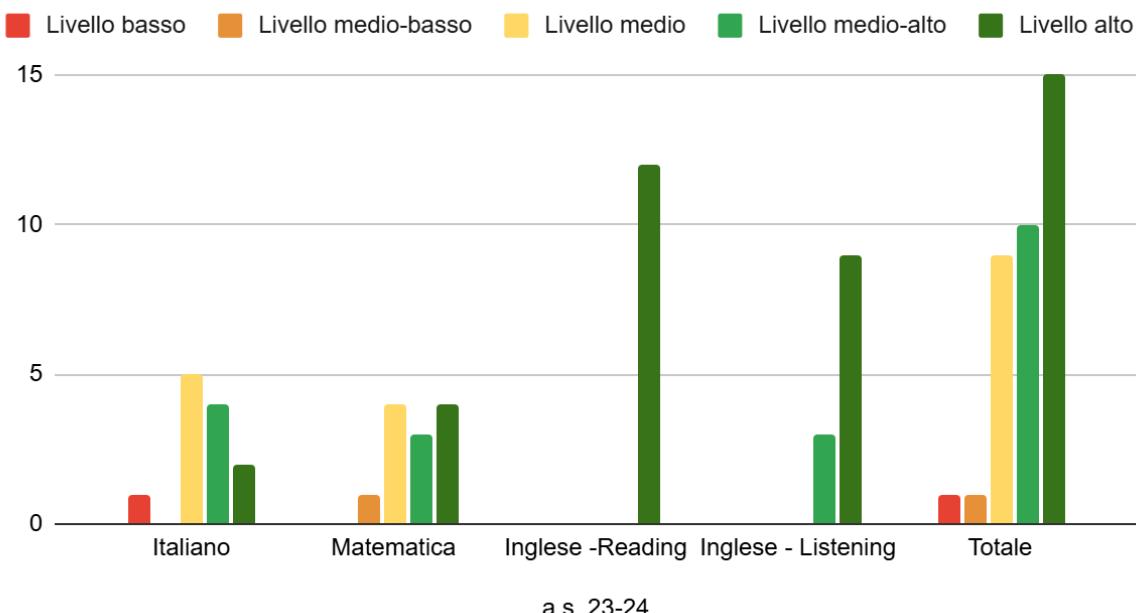
¹⁵⁷ Cfr. PNRR – Missione Istruzione, investimento 1.4 “Sviluppo delle competenze e potenziamento delle reti di scuole e servizi educativi”.

Scienze della formazione primaria. È attivo inoltre un dialogo formativo con l'Università di Pavia, in particolare sui temi del plusdotatismo e dello sviluppo cognitivo. La collaborazione con psicologi e formatori offre stimoli preziosi per una scuola attenta alla ricerca educativa e alla crescita professionale del personale docente.

ALLEGATI

2.1 Aspetti generali

Esiti prove INVALSI a.s. 23-24 BGBG



Il grafico conferma l'efficacia del percorso formativo dell'Istituto Bambino Gesù: la maggior parte degli studenti si colloca nei livelli medio-alto e alto in tutte le prove, con risultati particolarmente brillanti in lingua inglese. Tutti gli alunni raggiungono almeno il livello A2 nelle competenze linguistiche, con performance elevate sia nel reading che nel listening.

Le prove di italiano e matematica evidenziano una solida preparazione generale e una buona distribuzione nelle fasce medio-alte. I dati confermano la qualità didattica della scuola e l'attenzione a un apprendimento solido, inclusivo e progressivo.

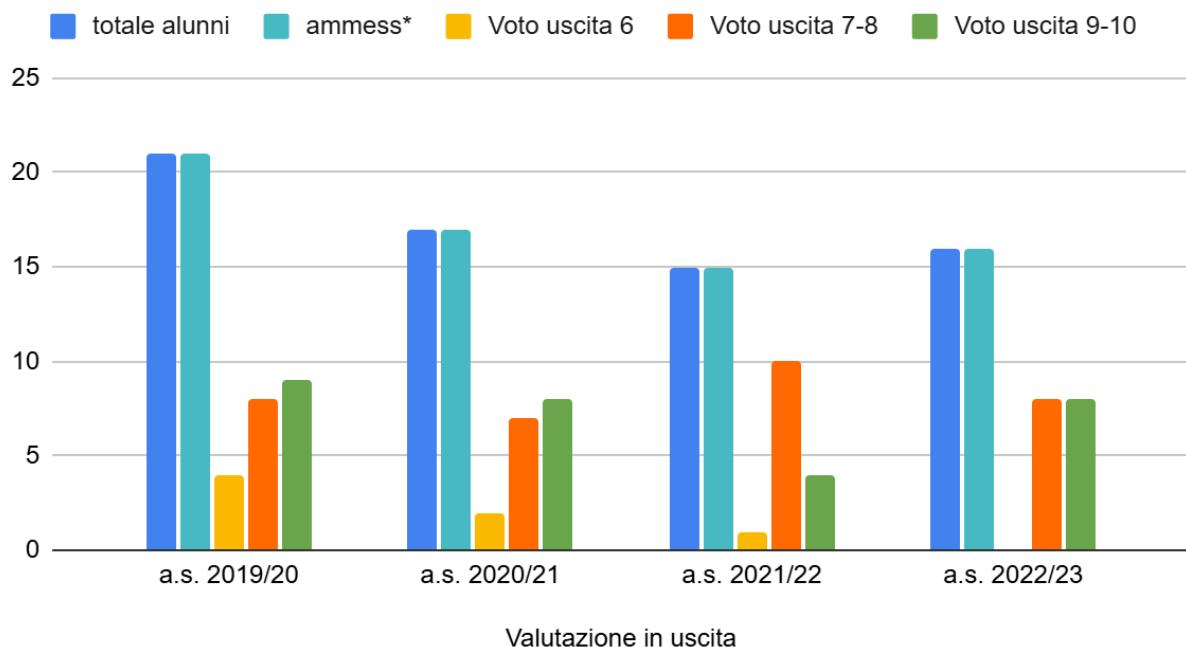
Esiti degli apprendimenti: INVALSI e valutazioni in uscita

a.s. 23-24	INVALSI				
	Livello basso	Livello medio-basso	Livello medio	Livello medio-alto	Livello alto
Italiano	1	0	5	4	2
Matematica	0	1	4	3	4
			Pre-A1	A1	A2
Inglese -Reading			0	0	12
			0	3	9
Total	1	1	9	10	15

Valutazione in uscita al BGBG					
	totale alunni	ammess*	Voto uscita 6	Voto uscita 7-8	Voto uscita 9-10
a.s. 2019/20	21	21	4	8	9
a.s. 2020/21	17	17	2	7	8
a.s. 2021/22	15	15	1	10	4
a.s. 2022/23	16	16	0	8	8

I risultati delle prove INVALSI 2023/2024 confermano il buon livello di preparazione degli studenti dell'Istituto Bambino Gesù, in particolare nelle competenze linguistiche. In italiano e matematica, la quasi totalità degli alunni si colloca nei livelli medio-alto e alto. Spicca l'ottima performance in lingua inglese, dove tutti gli studenti raggiungono il livello A2, con un'elevata percentuale al massimo livello previsto. Anche le valutazioni finali degli ultimi anni testimoniano un trend positivo: nessun voto minimo nell'ultimo biennio, e una netta prevalenza di esiti compresi nelle fasce medio-alta (7-8) e alta (9-10). Questi dati riflettono la qualità del percorso formativo proposto e l'efficacia del lavoro educativo condiviso tra scuola e famiglie.

Valutazioni in uscita alunni BGBG



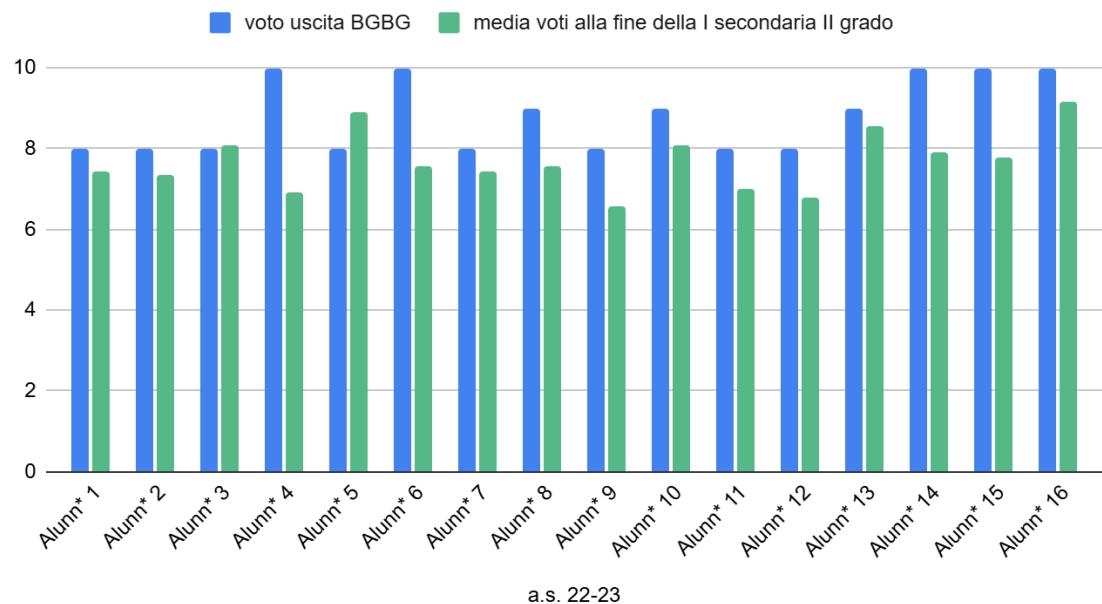
Il grafico mostra la costante qualità del percorso formativo offerto dall'Istituto Bambino Gesù nel primo ciclo d'istruzione. In tutti gli anni considerati, la totalità degli studenti è stata ammessa all'esame conclusivo, con esiti sempre positivi e ben distribuiti tra le fasce di valutazione medio-alta e alta. Si evidenzia, in particolare, una presenza costante di voti tra il 9 e il 10, segno di un'ottima preparazione e di una crescita scolastica solida. Anche i voti intermedi (7-8) rappresentano la fascia più ampia, indicando un buon livello medio diffuso. I dati confermano l'impegno dell'Istituto nel promuovere una didattica inclusiva e attenta ai talenti, capace di accompagnare tutti gli studenti verso il successo formativo, secondo i principi del **PEO**.

Rendimento degli ex-alunni dell'Istituto Bambino Gesù alla scuola secondaria di II grado

I dati mostrano un trend positivo generale nel rendimento degli ex-alunni dell'Istituto Bambino Gesù alla scuola superiore.

Relazione voto in uscita dall'Istituto Bambino Gesù nell'as 22/23 e media dei voti al termine del I anno di scuola secondaria di II grado

Relazione voto di uscita al BGBG e media voti alla fine della I sec di II°



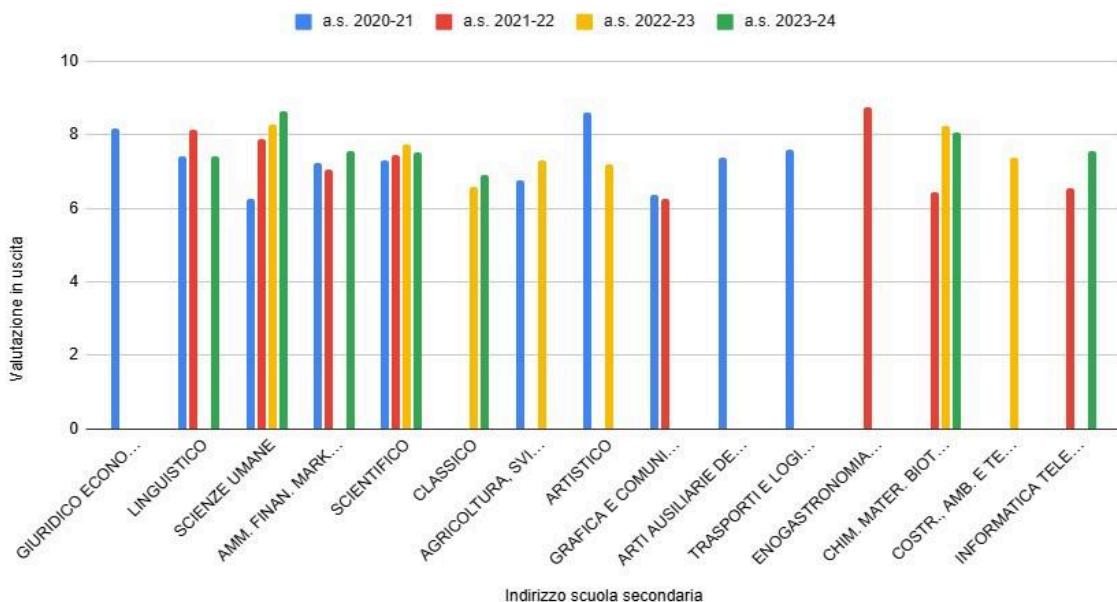
a.s. 22-23	voto uscita BGBG	voto secondaria II grado	indirizzo scuola secondaria II grado	
			Alunn* 1	Alunn* 2
Alunn* 1	8	7,45	LICEO LINGUISTICO	
Alunn* 2	8	7,36	LICEO LINGUISTICO MODERNO (LICEI LINGUISTICI EUROPEI PARITARI)	
Alunn* 3	8	8,07	CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE	
Alunn* 4	10	6,9	LICEO CLASSICO	
Alunn* 5	8	8,91	LICEO SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE	
Alunn* 6	10	7,55	LICEO SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE	
Alunn* 7	8	7,43	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	
Alunn* 8	9	7,57	INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE	
Alunn* 9	8	6,55	LICEO SCIENTIFICO	
Alunn* 10	9	8,07	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	
Alunn* 11	8	7	LICEO SCIENTIFICO	
Alunn* 12	8	6,79	AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE	
Alunn* 13	9	8,55	LICEO SCIENZE UMANE	
Alunn* 14	10	7,91	LICEO SCIENTIFICO	
Alunn* 15	10	7,77	LICEO SCIENTIFICO	
Alunn* 16	10	9,18	LICEO SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE	

Rendimento per indirizzo

Gli ex-alunni dell'Istituto Bambino Gesù dimostrano una buona e crescente performance nel loro percorso scolastico superiore, con risultati particolarmente positivi in diverse aree di studio.

	a.s. 20-21	a.s. 21-22	a.s. 22-23	a.s. 23-24
GIURIDICO ECONOMICO	8,16			
LINGUISTICO	7,41	8,13		7,41
SCIENZE UMANE	6,27	7,88	8,29	8,65
AMM. FINAN. MARKETING	7,25	7,04		7,56
SCIENTIFICO	7,29	7,47	7,76	
CLASSICO			6,60	6,90
SCIENTIFICO				7,51
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	6,78		7,31	
ARTISTICO	8,6		7,21	
GRAFICA E COMUNICAZIONE	6,38	6,25		
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	7,38			
TRASPORTI E LOGISTICA	7,6			
ENOGRASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA		8,77		
CHIM. MATER. BIOTECN.		6,43	8,26	8,07
COSTR., AMB. E TERRITORIO			7,38	
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI		6,54		7,57
TOTALE ALUNNI	21	17	15	16
ALUNN* AMMESS*	20	17	15	16
	2 SOSPENSION E GIUDIZIO			

Valutazione in uscita alla secondaria di II grado ex-studenti BGBG



ALLEGATI

3.10 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Scuola: Istituto Bambino Gesù

a.s. 2024/2025

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Autismo	8
➤ Altro	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ Disturbo del linguaggio	
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (DSA)	6
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	30
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	8
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in... Sì / No

Insegnanti di sostegno e/o insegnanti jolly	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ausiliario	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI

	Progetti integrati a livello di singola scuola	
--	--	--

	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X				
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

CRITICITÀ EMERSE:

Permangono alcune criticità che meritano attenzione per poter consolidare e rendere realmente efficace il processo educativo inclusivo. Un primo aspetto riguarda il ruolo delle famiglie e della comunità, che non sempre riescono a essere pienamente coinvolte nella progettazione e nelle decisioni legate all'organizzazione delle attività educative. Allo stesso modo, la scuola non sempre riesce a valorizzare appieno le risorse già esistenti all'interno del proprio contesto: competenze professionali, strumenti didattici, reti territoriali e opportunità culturali che, se adeguatamente integrate, potrebbero potenziare notevolmente l'efficacia delle azioni inclusive. In molti casi, queste risorse rimangono poco conosciute o frammentate, e manca una strategia organica che ne promuova l'utilizzo sistematico e condiviso. Affrontare queste criticità significa riconoscere che l'inclusione non può essere realizzata soltanto all'interno delle aule scolastiche, ma deve diventare un impegno corale che coinvolga scuola, famiglia e territorio in una rete attiva e collaborativa, capace di sostenere realmente ogni alunno nel proprio percorso di crescita.

PUNTI DI FORZA:

Negli ultimi anni, la nostra scuola ha compiuto significativi progressi nell'ambito dell'inclusione, grazie a una gestione attenta e a un'organizzazione efficace che ha saputo accompagnare il cambiamento in modo positivo. Uno degli aspetti più rilevanti è stata l'adozione di strategie organizzative e gestionali capaci di supportare una cultura scolastica inclusiva, coinvolgendo in maniera collaborativa tutte le figure professionali presenti. Fondamentale è risultata anche l'adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, che tengono conto delle specificità di ciascun alunno e mirano a valorizzarne i progressi individuali piuttosto che omologarne le prestazioni. Questo approccio ha permesso una più equa valorizzazione delle competenze e un sostegno concreto al percorso di apprendimento. In quest'ottica si inserisce anche l'organizzazione strutturata dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, dai docenti di sostegno agli operatori specializzati, fino alla collaborazione con i servizi territoriali, che lavorano in sinergia per garantire risposte efficaci ai bisogni educativi speciali. Un altro pilastro importante è rappresentato dallo sviluppo di un curricolo attento alle diversità, capace di promuovere percorsi formativi realmente inclusivi, in cui ciascun alunno possa riconoscersi, partecipare attivamente e costruire un proprio progetto di crescita personale e culturale. Per sostenere tali obiettivi, la scuola ha anche lavorato per l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, materiali e professionali, utili alla realizzazione concreta dei progetti di inclusione. Questo ha permesso non solo un ampliamento dell'offerta formativa, ma anche una maggiore personalizzazione degli interventi. Infine, un'attenzione particolare è stata dedicata alle fasi di transizione che scandiscono il percorso scolastico degli studenti: dall'ingresso nella scuola dell'infanzia, al passaggio tra i diversi ordini scolastici, fino al delicato momento del passaggio al mondo del lavoro. La cura di questi momenti, attraverso percorsi di continuità e orientamento, rappresenta

un ulteriore segno dell'impegno inclusivo della nostra istituzione. In sintesi, il lavoro svolto finora dimostra una visione condivisa e concreta dell'inclusione, intesa non come un obiettivo da raggiungere una tantum, ma come un processo continuo, radicato nella cultura scolastica e nelle pratiche quotidiane.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

COORDINATORE DIDATTICO: assume un ruolo attivo nella promozione di iniziative finalizzate all'inclusione, garantendo al contempo la definizione e la condivisione di criteri e procedure per un utilizzo funzionale ed efficace delle risorse professionali presenti all'interno dell'istituto.

COLLEGIO DOCENTI: si occupa dell'individuazione dei casi in cui si renda necessaria e opportuna la personalizzazione della didattica, prevedendo, ove richiesto, l'adozione di misure compensative e dispensative. Tra le sue funzioni rientrano la rilevazione di tutte le certificazioni, l'identificazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) legati a condizioni socio-economiche e/o linguistico-culturali, e la conseguente definizione di interventi didattico-educativi mirati, attraverso l'impiego di strategie e metodologie inclusive. Il team è inoltre responsabile della stesura e dell'attuazione dei Piani di Lavoro individualizzati, quali PEI e PDP, promuovendo un'efficace collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO/EDUCATORE: si occupa della mediazione tra le specificità del ragazzo in base alla propria diagnosi e le richieste didattico-educative della programmazione curricolare di classe. Condivide con gli insegnanti la progettazione, supporta l'alunno nei momenti di apprendimento e in quelli relazionali, interagisce con la famiglia e gli specialisti esterni.

GLI: si impegna nella rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti, nonché nel monitoraggio e nella valutazione continua del livello di inclusività dell'istituto. Viene garantito il coordinamento, la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro individualizzati (PEI e PDP), in coerenza con i bisogni rilevati. Inoltre, viene fornito supporto ai consigli di interclasse e consigli dei docenti nell'adozione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche orientate all'inclusione. Particolare attenzione è riservata anche alla continuità dei percorsi didattici, favorendo una transizione fluida tra i diversi ordini di scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (proposte di formazione, tempi e modalità...)

In continuità con i percorsi formativi già avviati, risulterebbe auspicabile proseguire la proposta formativa in modo specifico e continuativo, avvalendosi del contributo di figure specializzate in ambito pedagogico e psicologico, al fine di potenziare le competenze del personale scolastico in ottica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (adozione di griglie di osservazione e strumenti di valutazione, revisione dei documenti che riguardano la personalizzazione dell'offerta formativa PAI, PEI, PDP, Profilo educativo ecc..)

Le strategie di valutazione adottate devono essere coerenti con le specificità di ciascun alunno e con il percorso educativo individualizzato a lui dedicato. A tal fine, si fa riferimento anche agli strumenti proposti durante il percorso formativo "Dalla diagnosi funzionale al profilo di funzionamento: come redigere il PEI su base ICF per la realizzazione del progetto di vita di ciascuno" svolto nel corso dell'anno scolastico con la Dott.ssa Campigli, psicopedagogista, nel quale sono state presentate griglie osservative e strumenti utili alla progettazione e strutturazione del percorso didattico-personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (insegnanti di classe, di sostegno o educatori, organico di potenziamento o figure jolly, sportelli ecc..)

All'interno dell'istituto scolastico operano diverse figure professionali che collaborano per promuovere l'inclusione e garantire un'offerta formativa attenta ai bisogni di tutti gli alunni. In particolare, i docenti di sostegno operano come i docenti delle classi e il loro intervento si articola in attività individualizzate, attività rivolte a gruppi eterogenei di studenti e percorsi laboratoriali mirati, con l'obiettivo di favorire la partecipazione e il successo formativo di ciascuno. Tutti i soggetti coinvolti nella progettazione didattica condividono l'impegno a strutturare interventi basati su metodologie attive e funzionali all'inclusione, quali:

- attività laboratoriali fondate sul principio del learning by doing;
- lavoro a piccoli gruppi, secondo i principi del cooperative learning;
- attività di tutoring tra pari;
- percorsi individualizzati indirizzati sia agli alunni con disabilità che agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in coerenza con quanto previsto per l'intera classe.

La progettualità inclusiva si fonda sull'impiego di strategie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e a coppie, la gestione efficace del tempo scuola e l'utilizzo di mediatori didattici. Particolare attenzione è riservata all'impiego di attrezzature tecnologiche, ausili informatici, software educativi e sussidi specifici, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di accesso ai contenuti didattici. La piattaforma G Suite for Education rappresenta uno strumento centrale nel supportare l'organizzazione del lavoro didattico e la condivisione dei materiali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (ASL, servizi sociali, associazioni territoriali, cooperative, ambiti ecc..)

Gli insegnanti di classe sono attivamente coinvolti nella programmazione inclusiva, sia nelle ore curricolari sia attraverso ore aggiuntive dedicate al lavoro individualizzato con gli alunni in difficoltà. L'educatore, inoltre, non rappresenta una figura esterna che collabora occasionalmente, ma è pienamente integrato nella progettazione e nell'organizzazione complessiva delle attività scolastiche. Inoltre, la scuola ha attivato uno sportello di ascolto rivolto a famiglie, docenti e studenti, con l'obiettivo di fornire supporto e accompagnamento nelle eventuali difficoltà, promuovendo un clima di dialogo e collaborazione all'interno della comunità educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative (coinvolgimento attivo nella redazione del PEI, possibilità di confronto con le insegnanti di classe, partecipazione agli incontri programmati scuola-famiglia e con l'équipe multidisciplinare dell'ASL ecc...)

La scuola si impegna a garantire un costante flusso di informazioni e a promuovere attivamente la collaborazione con le famiglie. È prevista, inoltre, la valorizzazione del loro ruolo all'interno del percorso educativo, incoraggiandone una partecipazione attiva e propositiva. È tuttavia fondamentale porre dei limiti a eventuali interferenze da parte di alcune famiglie, al fine di tutelare l'autonomia didattica e organizzativa della scuola. In questo contesto, si rende necessario riaffermare e valorizzare la professionalità degli insegnanti, riconoscendone il ruolo di specialisti nel processo educativo e formativo.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (elaborazione del curricolo trasversale, programmazione didattica inclusiva, stesura del PEI ecc...) Il lavoro si sviluppa a partire da un'osservazione iniziale, condotta attraverso l'utilizzo di griglie osservative e descrittori specifici. Sulla base dei dati raccolti, viene predisposto un piano di intervento strutturato e personalizzato. Nel corso dell'anno si prevedono momenti di revisione e monitoraggio, finalizzati a valutare l'andamento del percorso. Le verifiche conclusive consentono di riflettere sull'efficacia delle strategie adottate e di apportare eventuali correttivi. Tale modalità operativa viene formalizzata all'interno del PEI (Piano Educativo Individualizzato) o del PDP (Piano Didattico Personalizzato), a seconda delle specifiche esigenze dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti (utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, momenti di incontro tra docenti per la condivisione e scambio di buone prassi, attenta formazione delle classi, risorse della comunità di appartenenza ecc...)

È fondamentale valorizzare al massimo le competenze professionali dei docenti, promuovendo momenti strutturati di confronto e collaborazione tra colleghi, finalizzati alla condivisione di buone prassi, alla co-progettazione didattica e allo sviluppo di una cultura del lavoro in team. Viene inoltre incoraggiato il dialogo con il territorio, valorizzando le risorse e le opportunità offerte dalla comunità di appartenenza, anche attraverso la costruzione di reti con enti locali, associazioni e realtà culturali, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere un'educazione integrata e partecipata.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (incremento del patrimonio didattico e strumentale, reti di scuole, ridistribuzione delle risorse educative ecc...)

È necessario dare continuità ai percorsi formativi già avviati, consolidando e ampliando le competenze acquisite. Allo stesso tempo, è importante proseguire nella condivisione e nella sinergia delle buone prassi tra le diverse scuole dell'Opera, favorendo una rete educativa coesa e collaborativa.

Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda il rafforzamento della qualità delle interazioni con gli specialisti esterni che affiancano gli alunni in attività extrascolastiche, promuovendo un dialogo costruttivo e integrato tra scuola e professionisti, nell'ottica di un accompagnamento efficace e condiviso del percorso educativo di ciascun ragazzo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (progetti di continuità, predisposizione di incontri periodici tra insegnanti di vari ordini scolastici ecc...)

La scuola si impegna attivamente nella realizzazione di progetti di continuità educativa, fondamentali per garantire un passaggio graduale e sereno degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Accanto alla dimensione progettuale e organizzativa, è altrettanto necessario recuperare e rafforzare la dimensione della cura e dell'accompagnamento, non solo nei confronti degli alunni, ma anche delle loro famiglie. Questo accompagnamento deve avvenire in vari momenti dell'anno scolastico, andando oltre gli incontri ufficiali del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), per rispondere in modo più autentico e umano al bisogno di dialogo, ascolto e condivisione. Particolare attenzione deve essere riservata alla fase di avvio dell'anno scolastico, un momento delicato che richiede vicinanza, attenzione e un'intenzionalità educativa condivisa. È in questa fase che scuola e famiglia devono sentirsi davvero alleate, costruendo insieme un percorso che metta al centro il benessere e il diritto all'inclusione di ogni ragazzo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18/06/2025

ALLEGATI:

- [Patto di corresponsabilità](#)
- [Regolamento d'Istituto](#)
- Griglia di valutazione [primaria](#)
- [Griglia valutazione comportamento secondaria I grado](#)

ISTITUTO
BAMBINO GESÙ
—
OPERA SANT'ALESSANDRO

bambinogesu.osabg.it